IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 12 Centesimi 5 in tutto il Regno MERCOLEDI' 13 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ante omnia: il risultato del prestito per il miliardo è in complesso di 1300 milioni in cifra tonda.

Ciò vuol dire che anche questa volta — come sempre, quando si è trattato di concorso patriottico, nazionale — chi ha fatta la forza è stata quella massa operosa, la quale, preferendo per indole, per educazione e per sentimento i fatti alle parole, si trova sempre in prima linea e si chiama la piccola borghesia, alla quale aveva rivolto un caloroso appello anche l'on. Luzzatti.

Ad essa infatti si debbono precisamente 800 milioni del miliardo: 200 sono del Consorzio che si era costituito con 500 milioni a garanzia del prestito.

Senza esagerare è un buon successo — scevro dalle solite fanfaronate delle 20 e 30 coperture — buono, perchè viene a non molta distanza dalla guerra libica con relative emissioni di buoni del Tesoro e nel colmo della crisi determinata da una guerra europea, il cui andamento è tale che non permette una qualunque previsione sulla durata.

Per l'esito felice dell'operazione una lode speciale deve essere altresì rivolta all'organizzazione e cioè al Ministro del Tesoro, on. Carcano, e al Dir. generale del nostro massimo Istituto di credito, comm. Stringher, che ha diretto il meccanismo dell'emissione.

***

Mentre a Vallona la tranquillità è perfetta e la popolazione si mostra fiduciosa nel nostro presidio, a Durazzo continua la calma.

Fra Essad pascià e gl'insorti si è conclusa una besa — ossia una tregua — e pare anzi che si stia trattando per un componimento.

— La guerra non offre nulla di sensazionale e nemmeno d'interessante: la rivista degli scacchieri sarà quindi molto laconica.

***

Scacchiere Ovest. — Constatate le solite altalene, potevamo anche fare a meno d farne la cronaca, se il comunicato delle 23 giuntoci all'ultimo momento da Parigi non meritasse un cenno speciale, accennando esso ad un grosso attacco tedesco contro l'altipiano di Perrierie e lo sperone 132.

Il risultato di questo attacco non è ancora conosciuto, dice il comunicato francese, il che lascierebbe supporre che possa trattarsi di una speronata per le truppe francesi. Ad ogni modo conviene attendere il risultato.

***

Scacchiere Est. — Anche qui *lectio brevis.* Dice Vienna che i tentativi dei russi di passare la Nida si rinnovarono il giorno 11, ma fallirono di fronte alla resistenza opposta dalle truppe austro-ungariche, la quale fece anche *sloggiare i russi da una posizione* a sud della Vistola.

Nei Carpazi nessuna operazione di qualche importanza, causa il cattivo tempo. Cittadini di Dresda, nevica!

Nella valle dell'Ung i russi si ritirano verso una posizione più vicina alla gola di Uszok, il che significherebbe che i ripiegamenti fatti dalle truppe austro-ungariche erano, come era lecito supporre, tatticamente opportuni.

— Il comunicato di Berlino constata anch'esso riposo nella Prussia Orientale.

Nella Polonia Settentrionale gli attacchi russi non ebbero successo, mentre l'ebbero in qualche modo gli attacchi tedeschi ad ovest della Vistola, malgrado il tempo contrario.

Statu quo sulla riva orientale della Pilica.

***

Scacchiere Sud. — Silenzio e raccoglimento: indizio sicuro d'imminente, o per lo meno prossimo, risveglio.

***

Scacchiere Ottomano. — Mentre da fonte turca si attenua, in seguito ai rapporti pervenuti, l'importanza dell'insuccesso di Sarikamisch e si magnifica invece il successo ottenuto nell'Azerbagian, lo Stato Maggiore russo insiste sul primo e smentisce recisamente il secondo. A chi credere?

Di positivo, tanto per chiudere, c'è questo: che si continua a combattere nella regione di Karaurgan — sempre nel Caucaso — con esito non ancora decisivo.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna.** 12. — La *Corr. Wilhelm* pubblica: — Un piccolo gruppo di signori e signore ritornava domenica scorsa nel pomeriggio con la ferrovia meridionale da una escursione. Un ufficiale che si trovava nello stesso compartimento protestò pel fatto che i viaggiatori stessi parlavano fra loro in lingua francese ed inglese e li denunziò al loro ritorno a Vienna alle autorità militari, tanto più che un membro della comitiva portava seco una macchina fotografica.

Siccome la folla si era raccolta alla stazione e sembrava che avesse intenzione di fare una dimostrazione contro i gitanti, la polizia della stazione fece sgombrare il luogo ed invitò gli assunti a recarsi nel suo ufficio ove essi provarono con documenti di essere diplomatici. Fu constatato che nella comitiva si trovavano i Ministri di Svezia e di Svizzera, nonchè l'Incaricato di affari di Danimarca e parecchi altri giovani membri del corpo diplomatico con le signore. La polizia espresse il rammarico per l'incidente avvenuto.

La *Corrispondenza Wilhelm* dice pure che il Ministro degli affari esteri ha anche egli espresso il suo vivo dispiacere per il malinteso verificatosi.

Londra. 12 — Il Feld maresciallo Lord Methuen è stato nominato Governatore e Comandante supremo di Malta, in luogo del generale Sir Leslie -Rundl il quale assume il comando del V° corpo d'esercito.

(S) **Lisbona,** 12. — I collegi elettorali saranno convocati per il 7 marzo.

(S) **Washington,** 12. — Il Ministro di Svezia, Ekengren, e il segretario di Stato, Bryan, hanno ratificato il trattato di arbitrato tra la Svezia e gli Stati Uniti.

(S) **Hazebrouck,** 12. — Di ritorno da Nieuport, ove ha consegnato la bandiera ai fucilieri di marina, il Presidente della Repubblica, Poincarè, accompagnato dal Ministro della Marina, si è fermato ieri nel pomeriggio ad Hazebrouck ricevuto al Municipio dal Sindaco abate Lemire. Il Presidente fu acclamato.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 12, ore 9.10. — Il corr. del *Neue Zuericher Zeitung* dice che da quando Joffre è Capo di Stato Maggiore, licenziò o fece sostituire non meno di 77 generali

Dei molti generali comandanti corpi d'armata che dovevano la loro posizione a raccomandazioni politiche, uno solo è rimasto in ufficio, cioè il generale Sarail che mostrò ottime qualità strategiche.

Joffre non solo ha messo dei giovani al comando delle armate francesi ma anche liberò l'esercito di persone moralmente e fisicamente inabili rinnovando lo spirito militare di tutto l'esercito.

Questa ecatombe di generali politici non avvenne senza incontrare difficoltà che furono però superate da Joffre con fermezza e costanza.

Un giorno si recò da lui una personalità molto elevata per obbligarlo a ritirare alcuni ordini.

Joffre rispose che qualora si insistesse con tali comandi egli deponeva la spada.

Il critico militare della *Vossische Zeitung* constata nel teatro orientale della guerra una sosta nelle operazioni per effettuare la distribuzione delle forze sul fronte.

La stampa danese protesta contro le disposizioni dell'Inghilterra che colpiscono l'industria danese.

Il giornale conservatore *Vort Land* pubblica un'intervista con due personalità industriali danesi le quali dichiarano che la pretesa inglese di tagliare la Germania dal commercio mondiale costituisce pure un grande pericolo per la Danimarca

***

BERLINO, 12 (ore 16). — Una grande squadra di aeroplani tedeschi, almeno tredici, apparve domenica mattina vicino alla foce del Tamigi. Il tempo era assai cattivo e nebbioso; la squadra volò sopra la costa meridionale inglese, sino a Dover, ove lanciò alcune bombe, quindi proseguì verso Dunkerque.

Dieci aeroplani di questa squadra apersero sopra Dunkerque un violento fuoco sui posti occupati dagli inglesi. La squadra passò anche sopra Ostenda.

In tutto vennero lanciate quaranta o cinquanta bombe che recarono danni rilevanti.

Alcune persone vennero ferite ed uccise.

Gli aeroplani tedeschi, non danneggiati dagli aviatori inglesi, dopo aver volato mezz'ora sopra la città, tornarono indisturbati al punto di partenza.

— Secondo una notizia pervenuta da Basilea alla *Vossische Zeitung* dei partiti francesi raccontano che i circoli militari francesi si ripromettevano molto dalla offensiva francese nell'Alsazia superiore. Essi speravano sino dal primo dell'anno di essere a Mülhausen e di indebolire con questa offensiva il fronte tedesco nella Francia settentrionale e Fiandra.

Ma gli ufficiali francesi convengono essere stato impossibile accostarsi alle truppe tedesche le quali sapevano subito con nuove riserve riparare alle lacune.

Eppure i francesi al principio dell'offensiva avevano lanciato in campo tutte le forze disponibili.

— Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che i tedeschi danno, senza dubbio, la massima importanza alla conquista di Varsavia; le sanguinose battaglie presso Sochacew lo provano chiaramente.

Hindenburg deve avere concentrato colà maggiori forze che non pensasse lo Stato Maggiore russo.

I tedeschi che combattono giorno e notte fanno talora in un solo giorno ben dieci assalti violenti in diversi punti del fronte.

— Il giornale *Hamburger Nachrichten* ha da Bruxelles che l'Inghilterra ha sospeso i trasporti di truppe sul tratto Folkestone-Dieppe, utilizzato fino ad oggi, per evitare sorprese da parte dei sottomarini tedeschi nella Manica. Le truppe inglesi sono ora inviate da Portsmouth all'Havre e a Lapalice presso La Rochelle e debbono percorrere per recarsi sul fronte, un più lungo tratto servito da ferrovie di minore potenzialità.

Gutmann.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 12, ore 17. — Risulta che con le frequenti irruzioni nei Carpazi i russi avrebbero specialmente voluto impossessarsi delle ferrovie dei Carpazi, ma ciò non è mai riuscito loro e tale aspirazione rimarrà sempre vana, trovandosi colà truppe di difesa in buon numero.

— Circa la voce che gli eserciti tedesco e austro-ungarico abbiano rinunziato alla presa di Varsavia, si hanno le seguenti attendibili dichiarazioni:

« I russi ricevono sempre nuovi e continui rinforzi, ma dopo un certo tempo debbono sempre mettersi in ritirata, prendendo però posizioni precedentemente predisposte, il che rende difficile l'inseguirli.

Tuttavia le truppe tedesche finiscono sempre per avere il sopravvento.

Ad ogni modo l'avanzata verso Varsavia procede ora alquanto più lenta perchè il successo semplicemente politico (!) che rappresenterebbe l'occupazione di Varsavia non sarebbe in proporzione agli enormi sacrifici che richiederebbe un attacco impetuoso. Però la lotta sarà proseguita ugualmente benchè più lentamente.

Del resto la situazione degli austro-ungarici verso Varsavia è propizia e le truppe sono animate dalle migliori speranze.

Le esportazioni dagli Stati Uniti

NEI PAESI NEUTRALI

(S.) **New York** 11 — Finora soltanto il Segretario di Stato Bryan ha fatto una dichiarazione formale circa la risposta inglese alla Note nord-americana.

Non avendo tale risposta che un carattere preliminare, ha detto Bryan, noi non faremo alcun commento prima di avere la risposta completa.

Si può fare tuttavia la constatazione che gli alti funzionari nord-americani ritengono che il tono della nota sia interamente amichevole.

Essi pensano inoltre che le discussioni ulteriori proseguiranno col reciproco desiderio da parte dei due Governi di giungere ad un accordo soddisfacente

Il fatto che l'Inghilterra ammette che le sue relazioni coi neutri sono normali e di natura tale da soddisfare, fa ritenere che la divergenza si ridurrà ora ad una franca discussione circa i casi in cui i belligeranti saranno costretti a intervenire quando sussisterà il dubbio sul punto di sapere se l'ultimo destinatario di un carico sia un belligerante.

Le cifre fornite da Sir Edward Grey per indicare che il commercio degli Stati neutrali limitrofi della Germania e dell'Austria-Ungheria è aumentato dal principio della guerra possono indurre in errore.

Si fa rilevare che dopo la chiusura delle vie ordinarie che vanno verso la Germania e l'Austria-Ungheria grande numero di prodotti che non sono contrabbando di guerra sono stati spediti verso paesi neutrali ed inoltre i neutri i quali prima ricevevano numerose merci da uno stato attualmente in guerra, le importano oggi dagli Stati Uniti.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

Londra. 12 — *Lord Crewe* rispondendo, nella Camera dei Lordi, a nome del Governo, ha detto che compito del nuovo esercito è quello di rimediare alle forti perdite subite dall'attuale.

Tutti i vuoti sono stati immediatamente coperti.

E' stato detto, ha proseguito Lord Crewe, che gli alleati nostri potrebbero lagnarsi per il fatto che noi non abbiamo messo in campo un numero di truppe corrispondente alla nostra forza militare.

Ma non si deve dimenticare i servizi che la nostra flotta rende agli alleati. Il numero delle reclute è soddisfacente. Abbiamo tanti uomini, quanti per il momento ne possiamo istruire.

Sulla quantità di truppe che sono in patria e all'estero non si può dire nulla. Però non v'è motivo alcuno per ritenere che le truppe inquadrate per il Continente, debbano essere trattenute in patria.

Lord Portsmouth domanda se il Governo intendeva fare una legge in forza della quale ai naturalizzati inglesi, nati in paese nemico, i quali si dimostrano indegni della nazionalità inglese, potessero essere tolti i certificati.

Il *Lord Cancelliere* risponde che il mezzo migliore di trattare tali individui non consiste nel togliere loro la naturalizzazione, bensì nell'applicare a loro carico, le rigorose leggi attualmente in vigore.

Rispondendo ad analoga interrogazione il *Visconte Allendale* dice:

— Al 1° gennaio 27.000 tedeschi austriaci e ungheresi si trovavano in Inghilterra a piede libero: 15.000 sono stati internati. Il numero totale delle donne a piede libero è di 18.000.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi.** 12. I varii gruppi di sinistra della Camera hanno designato i loro delegati i quali, d'accordo col Governo, elaboreranno il programma di lavoro per tutta la sessione.

Sembra fin d'ora che dalla loro decisione deriverà ancora una volta l'unione di tutti i partiti. Non sarà presentata alcuna domanda di interpellanza; non sarà iniziata alcuna discussione di politica pura.

Il generale Pedoya ha informato la Commissione dell'esercito della Camera dell'impressione favorevole che ha riportato dal viaggio alla frontiera belga e nel territorio dell'Alsazia per ciò che riguarda le condizioni sanitarie e morali e il servizio delle sussistenze.

La Commissione si è mostrata soddisfatta.

◆ (S) **Parigi,** 12. *Camera dei Deputati.* — L'Assemblea è numerosissima. Fra l'attenzione generale il decano d'età, Mackau, che presiede dice: Il solo ardore che ci anima è di respingere e di schiacciare l'aggressione lungamente preparata. Salute la Francia eternamente giovane, l'esercito superbo per coraggio e tenacia, la leale Inghilterra, la grande Russia, l'eroico Belgio. Domando alla Camera di continuare a dare all'esercito il confortante spettacolo dell'unanimità. (*Vivi applausi*)

Egli conclude: Accettiamo risolutamente tutti i sacrifici necessari, qualunque sia la durata della prova. Andiamo senza debolezze fino alla vittoria definitiva che assicurerà al mondo una pace durevole nell'onore e nella libertà (*Applausi unanimi*).

La Camera rielegge Deschanel presidente con 474 voti e tutti i membri uscenti dall'ufficio di presidenza.

La seduta è tolta e rinviata a giovedì.

◆ (S) **Parigi,** 12. *Senato.* — Il decano d'età, *Belle*, che ha assunto la presidenza ricorda la terribile prova del 1870; esalta il risveglio dell'intera nazione infiammata da un soffio di ardente patriottismo, felicità l'Europa per aver compreso che la Francia difende la civiltà contro l'imperialismo, ricorda le incessanti provocazioni della Germania negli ultimi anni e conclude dicendo: « Abbiamo fiducia; calmi, uniti, stringiamoci intorno al Governo, cementiamo ancora, se è possibile, i legami che ci uniscono ai nostri alleati, marciamo con un solo cuore ed un'anima sola e adempiremo il nostro compito di imitare assetto all'Europa, per evitare per sempre tali attentati e fare rifiorire la giustizia.

Il Senato rielegge Antonin Dubost presidente con 213 voti su 214 votanti e tutti i membri uscenti dell'ufficio di presidenza.

La prossima seduta del Senato è fissata per giovedì.

TURCHIA

(S.) **Costantinopoli.** 12 — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge il quale chiede per le spese di guerra un credito straordinario di dieci milioni di lire turche.

Il progetto è stato rinviato alla Commissione finanziaria.

La Camera ha iniziato, quindi, la discussione del bilancio. Il relatore ha dichiarato che coi crediti straordinari suddetti, con le spese straordinarie di circa tre milioni di lire già fatte e col disavanzo del bilancio ordinario, il disavanzo totale del bilancio prossimo sarà di circa venti milioni di lire turche.

— La Camera, conformemente alla decisione presa nella riunione del partito *Unione e Progresso* ha approvato il bilancio quasi senza discussione.

Durante la discussione della Lista Civile, il Presidente ha annunziato che il Principe ereditario rinuncia a favore dell'esercito, durante la guerra, a 260 lire turche il mese.

La Camera ha applaudito. Il Principe ereditario che assisteva alla seduta ha ringraziato.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona.** 12 — Alla Camera dei Deputati il Ministro delle Finanze ha presentato per l'esercizio 1915-16 un progetto di bilancio che prevede un avanzo di 215 contos senza aggravamento delle imposte.

Il Senato ha approvato in ultima lettura il trattato di commercio concluso con l'Inghilterra.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene,** 11 — Secondo i giornali le notizie che giungono dall'Asia Minore descrivono sotto i più tristi colori la situazione dei greci cristiani. Essi non soffrono soltanto il boicottaggio, il reclutamento forzato e le requisizioni che prendono la forma di confische, ma sono sottoposti ai peggiori trattamenti da parte dei malfattori sui delitti dei quali le autorità locali chiudono gli occhi. Questo rincrudimento delle perquisizioni ha per conseguenza l'esodo dei cristiani greci che si rifugiano a Smirne e mancano di qualsiasi risorsa.

CREDITO E BANCHE

LA BANCA D'ITALIA ALLA FINE DEL 1914

Per formarsi un criterio positivo sulle condizioni reali del nostro mercato finanziario e monetario non vi può essere documento più sicuro della situazione del nostro maggior Istituto di emissione, alla fine dell'anno testè chiuso.

Lo specchietto che pubblichiamo qui appresso mette a confronto l'ultima situazione della Banca d'Italia – 31 dicembre 1914 – con quella del 30 settembre precedente e con quella del 31 dicembre 1913.

Il confronto delle cifre dei vari capitoli dimostra chiaramente il miglioramento avvenuto nelle condizioni dell'Istituto durante l'ultimo trimestre del 1914.

Le differenze che si riscontrano fra un anno e l'altro sono molto meno sensibili di quanto facesse prevedere il contraccolpo della crisi generale, sviluppatasi nell'estate scorsa ed attestano quindi in modo incontestabile del buon andamento del nostro mercato, dileguando ogni dubbio derivante dalle chiacchiere dei facili o non disinteressati censori e critici.

Come si vede, la circolazione dei biglietti è andata progressivamente aumentando. Da 1764 è salita a 2152 milioni nei primi tre trimestri, raggiungendo al 31 dicembre 2162 milioni di lire.

Questa espansione è in gran parte l'effetto dello sviluppo che si è verificato nelle operazioni ordinarie della Banca. Fra sconti e anticipazioni si hanno le seguenti cifre alle tre date: milioni 632 – 1015 – 856.

Nell'ultimo trimestre le operazioni ordinarie diminuiscono, cioè, di 157 milioni, mentre la circolazione aumenta di 10.

Questo fatto è dovuto alle anticipazioni statutarie fatte al Tesoro e alla somministrazione di biglietti di banca allo Stato, che vi ricorse per sopperire al fabbisogno straordinario, creato dall'anormale situazione politica internazionale e dalle conseguenti ripercussioni sul nostro paese.

Giova notare, che, se la circolazione aumentò soltanto di 10 milioni negli ultimi tre mesi del 1914 ciò si deve principalmente al forte incremento dei depositi, che risalirono da 236 a 288 milioni, dopo esser stati aumentati nei primi nove mesi da 49 a 436 milioni.

Anche i debiti a vista contribuirono a frenare l'aumento della circolazione col loro movimento ascensionale: difatti, dallo specchietto si rileva in questo capitolo del bilancio il passaggio da 149 a 196 e a 219 milioni di lire.

***

Le specie metalliche, dopo essere scese nel periodo dal 31 dicembre 1913 al 30 settembre 1914 da 1202 a 1176 milioni — specialmente in causa del ritiro eseguito dal Tesoro di 25 milioni d'oro dal fondo di dotazione del servizio di Tesoreria, destinandoli a coprire una eguale somma di biglietti di Stato, emessi in virtù della legge 9 luglio 1914 — aumentarono di circa 40 milioni nel periodo dal 30 settembre al 31 dicembre, raggiungendo la somma di 1216 milioni.

In tal modo, la proporzione del metallo ai biglietti in circolazione passò da 69.80% a 55.90% e risalì finalmente a 66.61 %.

E nel computo di queste percentuali si presero in considerazione le sole specie metalliche, senza tener conto dei fondi e dei crediti all'estero, ammessi per legge a far parte della riserva.

Tali fondi — fra applicati alla riserva e liberi — hanno subìto le seguenti variazioni: da 119 milioni, che segnavano al 31 dicembre 1913 sono passati a 112 il 30 settembre 1914 ed infine a 127 milioni in fine d'anno.

Riassumendo e concludendo, se le cifre valgono più di tutte le chiacchiere, si può ben dire che se le condizioni generali del nostro mercato, nei riguardi del credito non si possono paragonare, come potenzialità, a quelle di una *superdreadnought*, si possono tuttavia assimilare a quelle di un incrociatore di 1ª classe, protetto, anzi ben protetto.

	31 *dicembre* 1913	30 *settembre* 1914	31 *dicembre* 1914
Cassa (Specie metall.)	1.202.240.000	1.176.106.000	1.215.949.000
Portafoglio sl piazze italiane	505.968.000	857.651.000	706.634.000
Anticipazioni	126.063.000	157.431.000	151.164.000
Fondi s. Estero (portafoglio e C[C)	119.260.000	111.997.000	126.957.000
Circolazione	1.764.433.000	2.152.038.000	2.162.520.000
Debiti a vista	148.979.000	198.375.000	218.844.000
Depositi in C[C fruttifero	49.384.000	236.265.000	288.343.000
Rapporto della riserva alla circolaz.	69.80 %	55.90 %	66.61 %

ECONOMIA e STATISTICA

IL TRATTATO DI COMMERCIO FRA L'ITALIA E L'INDIA.

E' andato in vigore la convenzione firmata tra la Italia e l'Inghilterra la quale estende all'India britannica il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra.

Ecco il testo della convenzione:

Art. 1. Il trattato di commercio e navigazione del 15 giugno 1883, vigente tra l'Italia e la Gran Bretagna, compreso il suo protocollo finale, s'intende applicabile all'India britannica, inclusi i territori di ciascun Principe o Capo indigeno, posti sotto la sovranità della Gran Bretagna, colle modificazioni e riserve qui sotto specificate.

Art. 2. Il Governo dell'India si riserva potere discrezionale di impedire a stranieri, la cui presenza esso possa considerare non desiderabile, di risiedere o di viaggiare nell'India, quale è sopra definita, senza suo consenso.

Art. 3. Per quanto concerne gli Stati indigeni (*native States*) dell'India, i diritti dei sudditi del regno d'Italia, derivanti dagli articoli 1, 13, 15, e dall'ultimo paragrafo dell'articolo 16 di detto trattato, vanno soggetti alle stesse limitazioni che sono, o potranno essere, in vigore rispetto ai sudditi britannici europei.

Art. 4. Le disposizioni degli articoli 4 e 11 saranno rispettivamente ritenute come non applicabili:

a) a privilegi, favori o esenzioni che siano stati o possano essere concessi dal governo dell'India, rispetto al commercio verso o da paesi o Stati confinanti per terra coll'India;

b) a merci transitanti per l'India con destinazione a paesi o a Stati confinanti per terra coll'India.

Art. 5. Il diritto di nominare Consoli in India, giusta l'articolo 12 di detto trattato, dovrà limitarsi alle città porto di mare delle provincie che trovansi sotto la diretta amministrazione del governo dell'India; e quei consoli e i loro consolati godranno delle immunità e delle esenzioni, in materia di dazi doganali, eguali a quelle consentite a Consoli e a consolati britannici in Italia.

Art. 6. Il Governo italiano e il Governo britannico, quest'ultimo a nome dell'India, potranno denunciare la presente Convenzione nel modo previsto dall'articolo 20 del trattato 15 giugno 1883, indipendentemente dall'esistenza del trattato medesimo nei rapporti fra l'Italia e il Regno Unito.

SPEDIZIONI DALL'AMERICA PER LA SVIZZERA.

(S) **Washington,** 12. — Circa il rifiuto di alcune compagnie di navigazione americane di accettare merci destinate a case di nome svizzero, l'Ambasciata britannica dichiara che l'Inghilterra lungi dall'aver suggerito una simile linea di condotta, al contrario desidera vivissimamente che gli articoli lealmente destinati al consumo della Svizzera non siano soggetti ad alcuna restrizione.

LA QUESTIONE DEL LINO.

(S) **Ottawa,** 12. — Un rappresentante dell'industria irlandese del lino è arrivato per studiare cogli agricoltori canadesi il mezzo di trovare provviste di materie tessili la cui produzione è stata interrotta dalla guerra.

IL FRUMENTO IN INDIA.

(S) **Londra,** 12. — Le notizie relative al raccolto del frumento in India sono eccellenti. Si dichiara ufficialmente che si attende in primavera un raccolto sovrabbondante nel Pengiab. La superficie coltivata a frumento in India si avvicinerà probabilmente ai 31 milioni di acri e, se il tempo sarà favorevole, vi sarà probabilmente una eccedenza per l'esportazione Il dominio assoluto del mare che hanno gli alleati permetterà di compiere normalmente l'esportazione.

IL MONOPOLIO DEI CEREALI IN SVIZZERA

(S) **Berna,** 9. — Il Consiglio Federale ha esaminato la questione del monopolio dei cereali ed ha deciso, per far fronte alle difficoltà che incontra la importazione dei grani, di riservare esclusivamente allo Stato il diritto di importare i cereali finchè durerà la guerra attuale.

ARMI ED ARMATI

ESERCITO INGLESE.

(S.) **Londra.** 12 — A proposito dei sei nuovi eserciti britannici, il Ministro della Guerra annuncia che alcuni di essi saranno suscettibili di aumento e potranno variare sia per la cifra degli effettivi sia per la loro composizione.

GIURAMENTO DELLE RECLUTE DEL WURTEMBERG

Stuttgart, 12 — Ha avuto luogo il giuramento delle nuove reclute. Il Re dinanzi alla Chiesa ha tenuto un discorso ai soldati, esortandoli a lottare fino all'ultima goccia di sangue e rievocando loro le immagini dei camerati che hanno suggellato con la morte il loro amore patrio e la loro abnegazione. Il Re terminò il discorso con un *urrà* all'Imperatore e alla patria tedesca Il tenente generale Sebarpff rispose con un *urrà* al Re.

UNA SCUOLA D'UFFICIALI BELGA.

La Havre, 12. — Il Governo belga istituisce una scuola per Ufficiali a Rouen non avendo più le truppe belghe che ¼ dell'ufficialità necessaria

MODIFICAZIONI AL RECLUTAMENTO IN ROMANIA

Fra le ultime leggi approvate dal Parlamento rumeno, scrive la *Politische Correspondenz*, prima delle vacanze natalizie ve n'è una che introduce importanti modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito. All'art. 6 il quale dispone che la chiamata alle armi deve seguire il 1° novembre d'ogni anno e che egualmente il congedo deve avvenire il 1° aprile è stato aggiunto il disposto per cui la chiamata alle armi può sempre avvenire per decreto reale in qualunque periodo dell'anno e che contemporaneamente anche i contingenti già chiamati possono essere trattenuti sotto le armi oltre il termine prescritto.

L'art. 7 secondo cui gli esentati e quelli in soprannumero sono sostituiti nel servizio militare da quei contingenti cui essi appartengono è stato completato nel senso che questi esentati e in soprannumero sono chiamati alla istruzione militare insieme con quei contingenti cui essi appartengono. Praticamente questa disposizione viene a togliere l'esenzione dal servizio militare per qualsiasi motivo (eccettuata l'inabilità fisica).

Siccome il numero delle esenzioni è in tempi normali, relativamente grande, l'esercito rumeno riceve da queste variazioni della legge di reclutamento un aumento considerevole di contingente.

LONDRA E GLI « ZEPPELIN ».

Il « Kopentragener Extratiad » riceve da Londra che colà si fanno molti preparativi di difesa contro eventuali attacchi degli « Zeppelin ».

Nelle stazioni aviatorie di Hendon e Cristallpalace sono state poste vedette aeree le quali stanno in comunicazione continua con il Ministero della guerra.

Una grande flotta aerea è sempre pronta a incontrarsi nel più breve tempo possibile con i dirigibili nemici.

In questi ultimi tempi numerosi nuovi dirigibili sono stati costruiti a Londra e in provincia.

Sensazionale è la costruzione d'un nuovo apparecchio volante il quale può raggiungere una velocità doppia di quella raggiunta finora da qualsiasi apparecchi volante conosciuto. 20 esemplari di questo nuovo aeroplano sono già stati approntati e dotati di mitragliatrici a tiro rapido.

Ministero Esteri

CONSIGLIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO

Presidente: Sonnino S. E. barone Sidney, deputato al Parlamento, Ministro degli affari esteri.
V. Presidente: N. N.

Consiglieri.

Pagano Guarnaschelli S. E. Giambattista, senatore.
Inghilleri Calcedonio, senatore.
Gabba Carlo Francesco, senatore professore di diritto civile, R. Università di Pisa.
Malvano Giacomo, senatore, presidente del Consiglio di Stato.
S. E. Boselli Paolo, deputato, primo segretario di S. M. il Re, pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.
Pozzi Domenico, senatore.
Chimirri Bruno, senatore.
Scialoja Vittorio, senatore, professore di diritto romano nella R. Università di Roma.
Morelli Gualtierotti Gismondo, deputato.
Anzilotti Dionisio professore nella R. Università di Roma.
Schanzer Carlo, prof. avv. Gran Cordone, deputato. Presidente di Sezione Consiglio di Stato.
Catellani Enrico, professore di diritto internazionale nella R. Università di Padova.
Dari avv. Luigi, deputato al Parlamento.

Segretario generale.

Ricci-Busatti Arturo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

***

Commissione Consultiva per i lavori preparatori delle conferenze di diritto internazionale privato e per lo studio delle questioni ad esse attinenti

Presidente: N. N.

Membri.

On. prof. C. F. Gabba, senatore.
On. comm. Giulio Venzi, consigliere di Corte d'Appello, deputato.
Comm. Giulio Cesare Buzzati, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Pavia.
Avv. Dionisio Anzilotti, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Roma.
Comm. Arturo Ricci-Busatti, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Comm. Innocenti Giuseppe, Capo Divisione al Min. Grazia Giustizia.

Segretari

Cav. Ugo Aloisi, segretario al Ministero della giustizia.
Cav. Emilio Pagliano Ufficio Statistica legislativa Camera dei deputati.

Commissione Consultiva per i lavori preparatori della Conferenze di diritto internazionale pubblico.

Presidente: N. N.

Membri.

Anzilotti avv. comm. Dionisio, ordinario nella R. Università di Roma.
Buzzati avv. comm. Giulio Cesare, ordinario nella R. Università di Pavia.
Catellani avv. comm. Enrico, ordinario nella R. Università di Padova.
Cusani Visconti comm. Carlo, capitano di vascello (deleg. Ministero Marina).
Mosca avv. comm. Tommaso, deputato, consigliere di Cassazione.
Ricci-Busatti avv. comm. Arturo, ministro plenipotenziario (deleg. Ministero Esteri).
Ruggeri Laderchi comm. Paolo, maggior generale (deleg. Ministero Guerra).

Segretari.

Cavaglieri prof. avv. Arrigo.
Pagliano di Pagliano-Emilia avv. comm. Emilio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. reca:

R. D. concernente variazioni al bilancio del 1914-15 in dipendenza di registrazioni ed istituzioni di scuole medie.

R. D. col quale sono approvate alcune rettifiche al testo del regolamento allegato al R. D. 29 luglio 1914 concernente la pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni degli agenti delle ferrovie dello Stato.

R. D. da convertirsi in legge col quale sono prorogate al 30 giugno 1915 le disposizioni di cui al R. D. 1 settembre 1914, concernente l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

R. decreto-legge n. 2 col quale sono prorogati al 30 giugno 1915 i termini per dichiarazione e pagamento di tasse per brevetti di privativa a favore di persone dimoranti all'estero.

R. decreto-legge n. 4 col quale sono prorogati al 31 dicembre 1915 i termini stabiliti dagli articoli 12 e 13 della legge 14 luglio 1912, n. 845, per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un posto di capo d'istituto effettivo e soppressione di un posto di ruolo per la matematica nella scuola normale di Noto.
– Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti.

R. D. per la nomina di un consigliere di Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. delle Finanze, di Grazia e Giustizia e dei Culti, dell'Interno e delle PP. TT.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (16ª decade) dal 1 al 10 dicembre 1914.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1914 dalle Casse di risparmio postali.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento rilasciati nella 1ª quindicina di agosto 1914 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Bollettino militare

Ufficiali di milizia territoriale.

Malerba Carmelo, sottufficiale in congedo laureato in zooiatria, distretto Ancona. Nominato sottotenente nella milizia territoriale del corpo veterinario militare ed assegnato effettivo al 2. reggimento artiglieria da campagna.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Delpiano Enrico, capotimoniere di 1ª classe a riposo. fant. Vercelli.
Gianfranceschi Luigi, furiere maggiore, 7° alpini.
Alberti Ferruccio id. fant. Roma nord-est.
Mariotti Ugo, id. id. Firenze nord-ovest.
Camunocoli Ulderico, furiere, id. Piacenza ovest.
Lo Manto Ferdinando, id. id. Firenze sud-est.
Malotta Pietro, id. id. Genova P.
Coglia Giuseppe id. id. Sassari.
Coretti Alfredo sergente, id. Roma nord-est.
Gonaci Michele, caporale magg. id. Messina C.
De Gregorio Domenico, caporale, id. Salerno C.
Evangelista Stefano, id. id. Bari B.
Menghini Amedeo, id. id. Milano est.
Pasini Vittorio, soldato, id. Perugia.
Olivier Abelardo, id. 3ª categoria, id. Milano ovest.
Zappi Domenico, id. id. id. Milano M.
Milesi Giuseppe, id. id. id. Milano est.
Badino Lorenzo, id. id. id. Torino est.
Innocenzi Gino, id. id. id. Roma sud-ovest.
Giacone Giuseppe, id. id. id. Palermo P.
Pugassi Luigi, id. id. 5° alpini.
Moderni Mario, id. id. fant. Roma sud-ovest.
Fioravanti Raffaele, id. id. Milano ovest.

Interdonato Alberto, id. id. Milano est.
Mocchi Baul, id. id. Milano est.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per età, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Emanuele Eugenio, tenente colonnello (Trapani) distretto Napoli.
Paternò Michele, capitano (Catania), id. Catania.
Dondero Alberto, id. (Massa), id. Massa.
Costa Tullio, id. (Genova) id. Genova.
Arnaud-Arena Federico, capitano (Torino), distretto Novara.
Sforza Emilio, tenente (Bari) id. Bari.
Nicotera Felice, sottotenente (Catanzaro), id. Catanzaro.
Chiaramonte-Bordonaro Gabriele, tenente fanteria, (Palermo) distretto Messina.
Marinelli Andrea, id. id. (Catania) id. Messina.
Di Rosa Gaspare, sottotenente id. (Palermo) id. Siracusa. Sono tutti dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, di cavalleria ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Galeotti Amedeo, furiere cavalleggieri di Saluzzo.
Calotti Fabio, sergente id. di Monferrato.
Ferris Giulio, caporale id. di Lodi.
Faina Claudio, militare 3ª categoria lancieri di Firenze.

De Pompeis Girolamo, capitano medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Massini Florido, militare 1ª categoria laureato in zooiatria, distretto Forlì, nominato sottotenente nella milizia territoriale, corpo veterinario militare ed assegnato effettivo del reggimento cavalleggeri di Lodi.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Burbi Serafino, furiere maggiore.
Bonoli Domenico furiere.
Rigillo Michele caporale.
Aceti Silvio, soldato.
Paolieri Ferdinando, id.
Bisagno Italo id. 3ª categoria.
Brenzini Francesco id. id.
Campanella Giovanni, id. id.
Scandiani Ugo, id. id.

Botta Giovanni, cap. fant. (Milano.) distretto Lecco chiamato in servizio, con assegni, per un mese, dal 6 gennaio 1914, nel 33° fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati come chiamati in servizio, con assegni, a loro domanda, per la durata e dalla data per ciascuno indicate.

Lepri cav. Oreste, capitano fanteria (Roma), 1° alpini mesi 2 dal 17 dicembre 1914.

De Matthaeis Ercole, tenente di (Milano) distretto Milano id. 2 dal 30 id.

Vuturo Francesco, id. id. (Palermo) id. Messina, giorni 15 dal 22 id.

Trigona Romualdo, sottotenente id. (Palermo), id Palermo mesi 3 dal 4 novembre 1914.

Mollame Roberto, tenente fanteria (Trapani) distretto Trapani, cessa di essere assegnato per mobilitazione al distretto di Trapani, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili.

Visconti di Modrone Umberto, capitano cavalleria, distretto Milano, reggimento artiglieria cavallo (centro automobilistico Monza) cessa di appartenere al reggimento e centro suindicati, passando effettivo al distretto di residenza.

Dalla Scala cav. Cristoforo, tenente 5° artiglieria fortezza (costa e fortezza) distretto Cremona, trasferito 21° reggimento artiglieria campagna (centro automobilistico Piacenza).

I seguenti ufficiali d'artiglieria (T) sono trasferiti ai distretti di residenza per ciascuno indicato:

Ghisi Romeo, tenente 10° fortezza (?) distretto Piacenza.
Petrilli Francesco id. 4° id. (costa) id. Avellino.
Capocchi Alfredo, sottotenente 3° id. (costa e fortezza), id. Roma.
Gigli Raimondo, id. 8° id. id. Modena.

Migliavacca Bernardo, sottotenente d'amministrazione distretto Alessandria, trasferito per residenza al distretto di Ancona, e pel servizio di prima nomina all'ospedale di Ancona.

Ufficiali di riserva.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma dei Carabinieri Reali.

Dall'Aglio cav. Etalberto, colonnello, distretto Venezia.
Danelli cav. Natale, capitano distretto Torino.
Bellucci Francesco, maggiore distretto Caserta.
De Leonardi Gaetano, capitano, id. Palermo.
Raggi Tommaso, id., id. Genova.
Chiampo Giovanni (B), id., id. Mondovì.
Gherardi Giuliano, id., id. Lucca.
Cervella Vincenzo, id., id. Napoli.
Percassini Ferdinando, id., id. Aquila.
Gravina Angelo, id., id. Siracusa.
Bosurgi Michelangelo, capitano, distretto Messina.
Boralevi Cesare, id., id. Venezia.
Figurelli Francesco, id., id. Savona.
Guerriero Roberto, tenente, id. Napoli.
Sanna Giannario, id., id. Sassari.
Lattes Alessandro, id., id. Napoli.
Colombaioni Emilio, (A) id., id. Roma.
Refetti Angelo (B) id., id. Parma.
Buccolini cav. Tito, id., id. Macerata.

Cappaglia cav. Federico, colonnello fanteria, distretto Bari. – Ferrero cav. Erminio, tenente colonnello id. id. Torino. – Colombini cav. Giulio, id. personale permanente dei distretti, id. Pinerolo. – Ventura cav. Giuseppe, capitano carabinieri reali. id. Caserta. – Maltoni Vittorio, id. fanteria, id. Forlì. – Marzoni Camillo, id. id., id. Forlì. – Salja Enrico, sottotenente id., id. Messina. – Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 12. — Nel gabinetto di geometria superiore, diretto dal senatore Veronese, ieri improvvisamente si sviluppava un incendio. Gli studenti si adoperarono a mettere in salvo molte opere scientifiche. Non si sono ancora potuti accertare i danni.

Genova, 12. — E' morto il maggior generale del genio navale ing. Iginio Pescetto di anni 57. Era figlio del generale Federico, che fu Ministro della Marina con Rattazzi e per 25 anni deputato di Savona.

Milano, 12. — All'albergo Commercio si è ieri definitivamente costituito il comitato lombardo di preparazione per la eventualità di una nostra guerra. Intervennero alcune spiccate personalità.

Il marchese Villani a nome del Comitato promotore ha portato il saluto agli intervenuti, dichiarò sciolto il comitato invitando gli intervenuti a procedere alle nuove elezioni. Si votò un ordine del giorno di plauso all'operato del Comitato promotore e si rielessero tutti i membri promotori.

Torino, 12. — Nel Castello di Agliè Canovese trovasi da qualche giorno ammalata la Principessa Maria Bona, terzogenita dei Duchi di Genova. La principessa è ammalata di polmonite. Il bollettino sanitario registra un lieve miglioramento. Il senatore prof. Pescarolo si recò oggi a Torino a visitare l'inferma. La principessa Maria Bona ha 18 anni e si fanno fervidi voti per la giovane e preziosa esistenza.

Italia Centrale

Firenze, 12. — Ieri sera improvvisamente si è diffusa a Pracchia la notizia della morte del Pievano che era stato trovato in un burrone sulla strada mulattiera che da Pistoia conduce a Pracchia. In paese si è incerti se si tratta di disgrazia oppure di delitto. Pare che il Pievano tornando da Pistoia alquanto alticcio sia sdrucciolato in un burrone sottostante.

Altri ritengono che sapendo che aveva addosso una cospicua somma sarebbe stato assalito e derubato. Le autorità indagano per accertare come si sono svolti i fatti. Il povero Pievano aveva circa 88 anni ed era amatissimo da quelle popolazioni montanine.

— Questa mane è giunta dal Ministero dei LL. PP. la relazione dell'ispettorato del Circolo ferroviario con la quale approva il miglioramento dei tramvieri fiorentini. I tramvieri hanno deciso di soprassedere a qualsiasi deliberazione, augurandosi che il r. Commissario definisca la questione prima di abbandonare il suo posto.

— Qui la lotta elettorale si comincia a delineare. I partiti costituzionali sono riuniti in blocco; ad esso hanno partecipato l'Unione liberale, i conservatori nazionali, l'Unione esercente. Però l'Unione commercianti ha dichiarato di volersi unire al gruppo democratico. Si ritiene che la lotta sarà asprissima però non vi è dubbio che le forze costituzionali potranno avere il sopravvento.

Livorno, 12. — Dato il vento impetuoso e la gran tempesta che imperversa in mare, la capitaneria del porto ha issato il segnale di navigazione pericolosa.

Il piroscafo *Alfredo Cappellini*, che fa i servizi dell'arcipelago, non è potuto partire. Altri piroscafi hanno dovuto sospendere la partenza ed hanno rafforzato gli ormeggi per evitare collisioni.

— A Mandracchio si trova ancorato il piroscafo greco *Saffo* con carico di carbone. Mentre ieri nel pomeriggio il facchino Cesare Ghelli era intento a scaricare carbone cadeva nella stiva, profonda sei metri, riportando gravi ferite alla spina dorsale e al torace. E' stato ricoverato all'ospedale in gravissimo stato.

Pisa, 12. — Fra i Sindaci dei Comuni della Provincia e i presidenti delle Camere di Commercio si è costituito un consorzio granario per regolare l'approvigionamento e la distribuzione del grano e delle farine.

Fermo, 12. — Stamane il conte Pierino Grassi si suicidava con un colpo di rivoltella esplososi in direzione del cuore.

La causa del suicidio devesi attribuire ad una malattia incurabile da cui il gentiluomo era tormentato.

— I postelegrafici ieri sera hanno tenuto un banchetto in onore e con l'intervento dell'on. Speranza.

Italia Meridionale

Napoli, 12. — Oggi, dopo alcuni giorni di permanenza a Napoli è partito per Roma il Ministro della P. I. on. Grippo, ossequiato alla stazione da molti amici e colleghi del Foro napoletano. S. E. Grippo ritornerà qui martedì mattina per prendere parte, all'Hotel de Londres, al banchetto offerto in suo onore dall'Associazione Monarchica di cui è vice-presidente.

— In seguito ad una mozione del consigliere Lucci segnata all'ordine del giorno di domani al Consiglio Provinciale, mozione che deplora il modo come è fatta l'assistenza sanitaria negli ospedali riuniti, oggi i medici ed i chirurgi di questi ospedali hanno abbandonato il servizio in segno di protesta, lasciando gli ammalati alle cure dei soli infermieri.

— Si ha da Salerno che a Sapri, Atropoli e Bruzi sono avvertite delle leggere scosse di terremoto.

— Il mare continua ad essere agitatissimo causa il forte libeccio che spira. Stamane i piroscafi che fanno il servizio delle isole non sono partiti nè arrivati. Alle ore 13 giunse avviso alla nostra Capitaneria che nelle acque di Torre Annunziata un grande piroscafo russo correva pericolo. E' partito per Torre Annunziata il piroscafo *Mafalda* in soccorso della nave russa.

Benevento, 12. — Tal Vincenzo Cavuoto da Arpaise l'altro giorno si allontanò di casa per andare in un suo podere. La famiglia, non vedendolo tornare, si mise attorno per cercarlo, specialmente sapendolo affetto da epilessia. Difatti il Cavuoto colpito di epilessia era precipitato in un burrone, pieno d'acqua, dove era miseramente annegato.

Salerno, 12. — A Giffoni Vallepiana ieri a causa delle continue pioggie un gran tratto della falda settentrionale del Montagnone, per la lunghezza di oltre un chilometro, e largo oltre metri 150, si è spostato e discende lentamente diviso in due parti: una diretta al fiume Picentino e l'altra al ruscello Arienna. Tutto il terreno si vede smosso, come per un mostruoso moto tellurico; le case coloniche sparse sono quali cadute, quali cadenti; qua e là sono poggi di terra scrapolati, i cui contorni seguitano a rovinare. I terreni, tutti seminati a grano o a leguminose per foraggio o sovescio, non si riconoscono; le viti, gli alberi fruttiferi e sono completamente distrutti o si vedono trenta o quaranta metri più in giù dal posto dove prima erano.

Siamo stati sul luogo del disastro: è uno spettacolo davvero terrificante; poichè mentre vi si para dinanzi agli occhi l'estesa rovinata plaga, voi vedete da ogni parte smuoversi il terreno, scorrere la terra frantumata come rigagnoli d'acqua giù pei solchi e gli avvallamenti; sotto i piedi vedete screpolarsi il terreno, e le screpolature diventare voragini. In un punto si è formato un laghetto d'acqua azzurra che una superficie di circa 200 mq.

Isole

Palermo, 12. — Dopo la diffusione della notizia che l'Austria ha vietato l'esportazione di legname in Italia, questi agrumai di Palermo e di Monreale che costruiscono le casse per gli agrumi in specie con tale legname si sono allarmati. Una Commissione si è recata dall'on. Rocco Balsamo, deputato del Collegio di Monreale e che tanto si occupa degli interessi agrumari siciliani per fargli presenti i danni che vengono da questo provvedimento.

L'on. Balsamo ha interessato della questione il Ministro degli Esteri.

— Una grave sciagura è avvenuta ieri sera nella borgata Uditore. Certo Gianchini Giovanni operaio elettricista, volando interrompere la corrente restava fulminato. L'Autorità si è recata sul luogo per le constatazioni di legge.

Provincia Romana

Palestrina, 12. — Nella sala consiliare del nostro Municipio ieri si sono riuniti i componenti la nuova presidenza della Società del Tiro a Segno per procedere all'elezione del nuovo Presidente.

E' stato rieletto ad unanimità il sig. Sbardella Enrico.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 13 gennaio:

Siena, Perugia, Roma, Regina Elena e *Indiana*, con Genova. *Duca degli Abruzzi* con Cagliari e Napoli. *Firenze* con Maddalena.

Esposizioni e Congressi

FIERA INTERNAZIONALE A BIRMINGHAM.

(S) **Londra,** 12. — L'idea lanciata da alcuni giornali di organizzare in Londra ed in Birmingham durante la prossima estate una fiera internazionale del genere di quella che normalmente si tiene a Lipsia ha incontrato favore nei circoli governativi ed il *Board of Trade* ha promesso agli organizzatori tutto il suo appoggio.

Si tratta ora di decidere se convenga meglio tenere la fiera in Londra, che è il centro politico e commerciale dell'Impero, od in Birmingham che ne è il centro industriale e produttivo.

Alla fiera sarebbero invitati i commercianti e gli industriali delle nazioni alleate e neutrali, e si sfrutterebbe l'occasione dell'arresto della produzione germanica, causato dalla guerra, per fare un tentativo su vasta scala onde sostituirla completamente in tutti i mercati mondiali.

La scelta di Birmingham come eventuale sede della nuova fiera inglese, si raccomanda per il fatto che si avrebbe il vantaggio di mettere in diretto contatto il compratore estero col fabbricante estero e diventerebbe quindi più facile l'intesa sul tipo e qualità delle manifatture e sul credito da accordarsi.

TEATRI ed ARTE

Necrologia. — I giornali francesi annunziano la morte del pittore Eugène Tattegrain, originario di Péronne, deceduto ad un tratto ad Arras per congestione cerebrale nel momento stesso in cui stava facendo degli schizzi del campanile e del Palazzo municipale devastati dalle bombe tedesche.

Quegli schizzi dovevano servire, nella mente dell'artista, alla composizione di una grande tela che egli chiamava già *Il bombardamento di Arras* e che doveva fare riscontro a quell'*Assedio di Arras nel XVI secolo*, che consacrò la sua fama.

Figlio di un consigliere alla Corte di Amiens, il pittore Tattegrain era dottore in diritto.

Egli fu allievo di Jules Lefebvre e di Boulanger.

Fra le sue opere più reputate, oltre quelle già menzionate, si citano: *Les femmes aux épaves* (1881); *Les Casselois à merci devant Philippe le Beau* (1880), *Luigi XIV che visita il campo delle Dunes*, ecc.

Era un fervente regionalista, che si dedicò soprattutto a riprodurre gli aspetti delle coste del Pas de Calais. Aveva sessantadue anni.

E' dell'artista orefice e fabbro Henri Houssoa.

Nato a Graux, nei Vosgi, nel 1852 da genitori lorenesi, teneva dalla sua razza quell'amore della natura che gli faceva sempre prendere per modelli i campioni famigliari della fauna e della flora, che il suo genio si compiaceva di imitare o di trasformare fino a farne dei gioielli preziosi.

Houssoa dapprima impregnato delle arti del Medio evo e del Rinascimento, cominciò col fare delle opere negli stili di quelle epoche e la sua abilità era così grande che i periti più fini vi si ingannavano; ma egli era troppo artista per limitarsi a questo. Lo sforzo un po' anarchico ma così vigoroso dell'arte moderna doveva necessariamente tentarlo.

Egli vi portò la sua scienza, la sua abilità, il gusto e la tradizione della sua razza e fece così delle opere meravigliose che lo resero celebre; piatti e vasi di argento cesellati a martello, vasi battuti incrostati d'oro e di argento lavorati e cesellati; legni scolpiti, smalti, ferri lavorati, tutti oggetti preziosi che i collezionisti e i Musei si disputavano e che sono eguali ai più belli del tempo passato.

Houssoa fu sotto ogni rapporto un artista originale. In un epoca in cui tanti altri si contentavano di abbozzare le loro opere egli cominciava e terminava le sue colle proprie mani, spingendo fino alla raffinatezza la cura dell'esecuzione.

Palazzo di Giustizia

IL PROCESSO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA.

Il Procuratore del Re ha depositato ieri nella Cancelleria del Tribunale l'atto di citazione relativo ai fatti per la costruzione del Palazzo di Giustizia.

Secondo la detta citazione sono stati rinviati al giudizio del Tribunale i commendatori Germano Ricciardi, Pasquale Borrelli, Giuseppe Mannaiuolo, l'avv. comm. Giuseppe Silvestri, Maria Gasperini e il dottor Angelo Prato.

Il comm. Ricciardi dovrebbe rispondere del delitto di cui all'art. 173 del codice penale per aver in Roma nel 1906 e durante il quarto giudizio arbitrale promosso dall'Impresa Borrelli, appaltatrice principale del terzo lotto e di quelli complementari per la costruzione del Palazzo di Giustizia, dalla quale Impresa egli con Borrelli e Mannaiuolo faceva parte a base del contratto sociale, indotto con danaro il pubblico ufficiale avv. Giuseppe Silvestri, sostituto avvocato erariale, a fare atti contrari ai doveri del proprio ufficio ottenendo che non eccepisse in base alla dichiarazione del Borrelli, in data 29 dicembre 1901, non competere all'Impresa il diritto di domandare in nessun caso danni ed interessi per il ritardo nello svincolo di metà della cauzione e nella restituzione dei decimi o trattenute di garanzia; diritto che venne invece riconosciuto dal *lodo* 18 aprile 1907, che sull'accordo delle parti attribuì i danni per il ritardo dello svincolo della cauzione e riservò a altra sede la liquidazione del *quantum* degli altri danni relativi alle trattenute di garanzia.

I commendatori Borrelli e Mannaiuolo debbono rispondere di concorso nel detto reato.

Il comm. Silvestri è accusato di corruzione per avere nella sua qualità di pubblico ufficiale, per danaro fatto atti contrari ai doveri del proprio ufficio non proponendo l'eccezione in base alla dichiarazione 22 dicembre 1901.

Maria Gasperini dovrebbe rispondere di favoreggiamento per avere in Lavagna e qui in Roma dal settembre 1912 in poi, dopo il commesso delitto di corruzione di pubblico ufficiale, soppresso e disperso le traccie del delitto medesimo, il dottor Angelo Prato di concorso nel reato di favoreggiamento.

Il Procuratore del Re ha citato come parte lesa, volendo, il Ministero dei Lavori Pubblici; ha indotto, poi, soltanto quattro testimoni.

Gli on. Lapegna e Marciano e l'avv. Alfredo Fabrizi difenderanno i comm. Ricciardi e Mannaiuolo; gli avvocati Vincenzo Morello e Angelucci il commendatore Borrelli; l'on. Monti-Guarnieri e gli avvocati Vico Pellizzari e Ignazio Scimemelli il comm. Silvestri; l'avv. Giuseppe Romualdi la Maria Gasperini, l'avvocato Martucci il dottor Angelo Prato.

La discussione della causa si inizierà probabilmente, ai primi di marzo.

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Amelio – *P. M.:* cav. Gatti – Difesa duca di Campobello: prof. Gregoraci; Difesa Porcianti: on. Sarrocchi e avv. Cecchini.

La gesta del Duca di Campobello.

E' inutile ripetere i falsi in cambiali commessi da Francesco di Napoli, duca di Campobello, avendone il nostro giornale parlato diffusamente il 24 novembre u. s. quando cadde per la prima volta la causa e che fu rinviata perchè non era stato citato il barone di Pezzana, che si era costituito parte civile contro Antonio Porcianti, per abuso di passione verso l'interdetto Francesco di Napoli.

Sono presenti il duca di Campobello e il Porcianti; le parti lese sono state tutte citate.

Prima dell'interrogatorio degli imputati l'on. Sarrocchi chiede non doversi procedere per l'appropriazione indebita non essendo per tale reato regolare l'opposizione della parte civile barone di Pezzana, in seguito alla quale la Sezione di accusa rinviò a giudizio il Porcianti.

L'avv. Gregoraci sostiene che l'opposizione di parte civile del barone di Pezzana non va attaccata di nullità perchè essa richiama direttamente la costituzione pienamente in regola. In ogni caso osserva che il barone di Pezzana fu direttamente danneggiato dal Porcianti e quindi anche in nome proprio egli ha diritto d'insistere nella costituzione di parte civile.

In ultimo l'avv. Gregoraci fa istanza perchè il duca di Campobello ... perizia calligrafica ed un'altra psichiatrica in opposizione a quelle di accusa esistenti in atti.

Il Tribunale respinge l'istanza di improcedibilità ed accoglie quella per la presentazione delle perizie calligrafica e psichiatrica ed assegna un termine di quaranta giorni da oggi per l'espletamento.

La causa viene quindi rinviata ad udienza da destinarsi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 13 Gennaio 1915 — S. Dario
Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 4.50
Leva la luna alle m. – 5.55 Tramonta alle 2.51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	— 6.0	coperto	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	id.	Zurigo	1.0	3/4 cop.
Vienna	2.0	id.	Tripoli	—	—
Madrid	8.0	id.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	9.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	sereno	calmo	12.0	5.0
Torino	—1.0	1/4 coperto	—	6.0	—1.0
Milano	—1.0	1/2 coperto	—	4.0	—2.0
Venezia	1.0	coperto	calmo	4.0	—1.0
Bologna	1.0	coperto	—	3.0	0.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	piove	agitato	8.0	5.0
Firenze	7.0	piove	—	7.0	5.0
Roma	12.0	1/2 coperto	—	11.0	3.0
Bari	9.0	coperto	mosso	12.0	3.0
Napoli	12.0	temp.	agitato	13.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	14.0	coperto	mosso	14.0	12.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	7.0	sereno	agitato	13.0	6.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, ancora nevicate specie Alpi Venete, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie e nevicate, temperatura diminuita. Versante Adriatico venti forti primo quadrante alte regioni, del quarto medie, del terzo località meridionali, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato specie coste salentina. Versante tirrenico venti molto forti intorno maestro alte e medie regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso con pioggie specie basse medie regioni, temperatura diminuita, mare grosso. Versante ionico venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato. Coste libiche venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura diminuita, mare molto agitato specie coste Cirenaica.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 749.7 — Termometro centigr. massimo 12.0 — Minimo 6.8 — Umidità relativa 67 — assoluta 6.09 — Vento a mezzodì NW Stato del cielo: coperto

Monoverbo

Cn° 1

Spiegazione del giuoco precedente:

Torre – Cina — TERRACINA

STATO CIVILE

Nati e morti del 5 e 6 gennaio.
Nati 100 di cui nati morti 8
Morti 59 di cui 9 sotto i 7 anni.

Morti

Verdiarelli Candida fu Angelo 79 Orte ved. Albertini.
Turbidoni Giuseppe fu Filippo 66 Osimo muratore.
Nardini Luigi di Augusto 66 Roma vetturino con.
Guerrieri Adelia fu Michelangelo 67 Palestrina ved. Caballeri.
Guarnieri Gioacchino fu Giordano 66 Roma cel.
Carnagni Filippo fu Luigi 50 Ripatransone bracciante con.
Valenga Enrico fu Giov. Batt. 56 Roma artista lirico con.
Proietti Francesco fu Carlo 49 Roccasinibalda guardia m. con.
Guidi Luigi fu Raffaele 44 S. Benedetto Tronto pens. con.
Tripepi Marco Antonio fu Giuseppe 66 Reggio Calabria pens. con.
Cappelli Salvatore ignoti 36 Pesaro falegname.
Bondani Maria fu Gaspare 80 Roma con. Lombardi.
Lolfredi Marianna di Giuseppe 48 Roma nub.
Loi Gaetano di Gesualdo 20 S. Eusanio Forconese bracciante con.
Annini Giovanni fu Antonio 79 Perugia imp. ved.
Villanuova Giuseppe fu Antonio 60 Vasto contadino con.
Barbieri Paolo fu Pasquale 66 Meleso portiere ved.
Pellozi Annibale fu Lorenzo 59 Vico mercante cel.
Piastino Giuseppina fu Ferdinando 23 Roma nub.
Papacchini Angela fu Domenico 80 Piacenza ved. Cesaroni.
Wider Giuseppe di Nicola 74 Roma avv. con.
Dorelli Amalia fu Giovanni 73 Roma nub.
Lorenzini Rosa fu Nicola 90 Rimini ved. Cerrati.
Roberti Annunziata fu Vincenzo 84 Roma ved. Feni.
Spadoni Maria fu Saturnino 80 Roma ved. Ferretti.
Rinaldi Letizia fu Clemente Popoli 63 nubile.
Valentini Palma fu Giovanni Albano Laziale 76 nubile.
Passeggini Gualtiero fu Francesco Serrigliano 88 infante con.
Ferrucci Costantino fu Settimio Fiuminata 38 ferraio con.
Berni Natalina fu Camillo Roma 66 ved. Gianfranco.
Borettini Alfonso fu Carlo Roma 16 studente celibe.
Spinalchino Rosa fu Giacobbe Roma 46 ?
Bellesme Assunta fu Filippo Roma 86 ved. Albi.
Marcocchi Paolo fu Francesco Genazzano 81 bracciante ved.
Chirilli Antonio fu Natale Cingoli 65 commerciante ved.
Grazia Amelia fu Luigi Roma 14 nubile.
Damiani Palmira fu Mariano Macerata 60 nubile.
Palma Loreta fu Francesco Arpino 87 ved. Ferretta.
Sala Candida fu Giuseppe Torino 63 ved. Bernasconi.
Magrelli Domenica fu Giuseppe Canale 66 con. Celotti.
Rossi Assunta fu Francesco Montalboddo 73 con. Razzetti.
Lettieri Pietro fu Raffaele Trani 30 tipografo ?
Mariani Francesco fu Settimio Macerata 90 calzolaio ved.
Fanucci Adele fu Luigi Castiglione 71 ved. Righi.
Ugolinucci Oreste fu Gaetano Roma 66 avv. ved.
Fedeli Carolina fu Francesco Palermo 79 ved. Giordano.
Vascia Luigi fu Vincenzo Rionfreddo 47 imp. con.
Napolioni Teresa fu Sante Montefiascone a 30 con. Bianchini.
Di Sallo Pasquale fu Saradino Bussi 44 calzolaio con.
Romani Elvira fu Pio Roma 27 con. Bianchetti.

Aste, Appalti ed Aggiudicazioni

Maddaloni Municipio – 18 Gennaio – Costruzione ospedale L. 98.900

Cellere Municipio – 17 Gennaio – Costruzione acquedotto – Ribasso 12,80 % sul prezzo di L. 46.050.

Genova Municipio – 18 Gennaio – Sistemazione Via Francesco Buono L. 85 mila.

Potignano Municipio – 18 Gennaio – Appalto imposta consumo.

Varese Direzione Genio Militare – 20 Gennaio – Provvista di ferro spinato e lisco L. 175 mila Consegna entro 60 giorni.

Roma Municipio – 22 Gennaio – Allargamento e sistemazione via delle Tre Madonne dal viale delle Belle Arti fino alla villa del Seminario Romano, e costruzione di una nuova via tra questa villa ed il Giardino zoologico fino al viale Rossini. L. 290.000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
9 » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* giunti nel Bosforo.
16 » Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 12. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— Dal mare all'Oise cannoneggiamenti intermittenti abbastanza violenti su alcuni punti.

Sull'Aisne, a nord di Soissons, sono stati impegnati vivacissimi combattimenti attorno alle trincee da noi conquistate l'8 e il 10 corr. Il nemico ha pronunziato durante la giornata di ieri parecchi contrattacchi che abbiamo respinto ed abbiamo guadagnato nuovi elementi di trincee.

Da Soissons a Reims duelli di artiglieria. Le nostre batterie pesanti hanno controbattuto efficacemente le batterie e i lanciamine del nemico.

Nello Champagne, nella regione di Souain, tiri molto precisi delle nostre artiglierie sulle posizioni avversarie.

Presso Perthes il fortino situato a nord del villaggio di Beau Sejour è stato teatro di una lotta accanita. Il nemico è riuscito a stabilire una trincea nell'interno dell'opera, di cui conserviamo una parte. La lotta continua.

Nell'Argonne e sino alla Mosa niente da segnalare.

Sugli Hauts de Meuse due attacchi tedeschi, uno nel bosco di Consenvoye e l'altro nel bosco di Le Bouchot, sono stati respinti.

A sud-est di Cirey-sur-Vezouse un nostro distaccamento ha sorpreso e messo in fuga una compagnia tedesca che saccheggiava il villaggio di Saint Sauveur.

Nei Vosgi e nell'Alsazia giornata calma. Il cattivo tempo e la tempesta di neve continuano.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 12. (*Ufficiale*). — A sud del canale di La Bassée hanno luogo piccoli combattimenti finora senza risultato.

A nord di Crouy i francesi hanno attaccato ieri sera, ma sono stati respinti con grandi perdite. Stamane i combattimenti sono colà ricominciati.

Un attacco francese iniziato ieri nel pomeriggio nella regione ad est di Perthes è fallito sotto il nostro fuoco. Il nemico ha subito perdite gravissime.

Nell'Argonne un punto d'appoggio francese sulla strada romana è stato da noi conquistato. Due ufficiali e 140 uomini sono caduti nelle nostre mani. Nei combattimenti nella parte orientale dell'Argonne abbiamo preso ai francesi dall'8 gennaio, compresi i prigionieri già annunziati, un maggiore, tre capitani, tredici tenenti e millesiecento uomini, di modo che le perdite totali, compresi i morti ed i feriti, sono calcolate per questa ristretta regione di lotta, a tremilacinquecento uomini.

Tentativi di attacco francesi presso Ailly a sud di Saint Mihiel sono falliti.

◆ (S) **Berlino**, 12. Il *Berliner Tageblatt* pubblica una lettera che il Principe Eitel Federico di Prussia, comandante del primo reggimento della guardia, ha inviato colla sua fotografia e colla somma di cento marchi, come regalo di Natale, alla vedova Carolina Nelson, il cui figlio sottufficiale nel suo reggimento, è morto nel Belgio.

In essa fra l'altro è detto:

« Conoscevo naturalmente il vostro caro figlio, orgoglio del reggimento, modello per i camerati. Egli morì durante un attacco contro le trincee inglesi presso Gheluwe. Fu per me una grande gioia di potergli consegnare poco prima della morte la croce di ferro. Possa Iddio darvi la forza di sopportare la perdita crudele con l'alta consolazione che vostro figlio è caduto come uno dei più coraggiosi e che non sarà mai dimenticato nella storia del reggimento ».

FONTE OLANDESE

◆ (S) **Amsterdam**, 12. Le *Nieuwe Van Den Dag* hanno da Groninga che quattro ufficiali inglesi internati hanno tentato di evadere in automobile, ma sono stati arrestati dalla polizia.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 12. — Il corrispondente di guerra del *Deutsches Volksblatt* scrive, a proposito dell'assedio di Przemysl, che l'esercito russo ha subito terribili perdite negli attacchi fatti finora. Le sortite della guarnigione inflissero sempre agli assedianti gravi perdite e le file russe furono pure gravemente provate durante gli assalti. Inoltre qualche tempo fa anche parte dell'esercito russo di assedio è stata trasportata sul fronte del Dunajetz e nei Carpazi, di modo che fra poco dinanzi a Przemysl regnerà la calma. Nella fortezza il morale è elevatissimo.

◆ (S) **Vienna**, 12. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice: I tentativi del nemico di passare la Nida si sono rinnovati anche ieri. Durante un vivo combattimento di artiglieria su tutto il fronte un forte gruppo avversario tentò nella mattinata, nella zona meridionale, un nuovo attacco, ma questo fallì in breve sotto il fuoco della nostra artiglieria ed il distaccamento indietreggiò, lasciando centinaia di morti o di feriti dinanzi alle nostre posizioni.

Contemporaneamente combattimento di artiglieria anche a sud della Vistola, ove una batteria riuscì a battere talmente col suo fuoco una ridotta che i russi, che ivi si trovavano dagli ultimi giorni, furono costretti a sgomberare le loro posizioni.

— Nei Carpazi il cattivo tempo rende difficile qualunque azione importante.

— Nella valle dell'Ung il nemico si ritirò verso una posizione più vicina alla gola di Uszok.

La notizia diffusa dai giornali russi che la fortezza di Przemysl avrebbe inviato il 10 dicembre un parlamentare dal nemico, è naturalmente, completamente infondata e non può avere altro scopo che quello di nascondere la completa impotenza del nemico di fronte a questa fortezza.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 12 (*Ufficiale*). — Nella Prussia orientale niente di nuovo.

Gli attacchi russi nella Polonia settentrionale non hanno avuto alcun successo.

I nostri attacchi nella regione ad ovest della Vistola hanno fatto progressi in alcune località, malgrado il tempo cattivo.

Sulla riva orientale della Pilica nessun cambiamento

SCACCH'ERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11 - (*Ufficiale*) — Un comunicato ufficiale turco ha annunziato una pretesa vittoria turca nell'Azerbagian aggiungendo che il Granduca Alessandro Mikailovic sarebbe caduto nel combattimento di Niandouab.

Lo Stato Maggiore Generale russo dichiara che i turchi non hanno riportato alcuna vittoria. Quanto al combattimento di Niandouab esso si limita ad una semplice scaramuccia impegnata da orde curde intorno al convoglio del Console di Russia. Il Granduca Alessandro Mikailovic non si è trovato sul teatro di guerra del Caucaso ed è in ottimo stato di salute.

(S) **Pietrogrado**, 12. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

— L'azione impegnata nella regione di Karaourgan continua il suo svolgimento. Il 10 corr. le nostre truppe hanno preso due cannoni da montagna coi loro accessori e fatto prigioniere due compagnie turche coi loro ufficiali.

Nulla da segnalare sugli altri fronti.

FONTE TURCA.

L'Ambasciata ottomana comunica:

— La stampa russa da qualche giorno pubblica notizie su una disfatta che le truppe ottomane avrebbero subito nel Caucaso.

Per rispondere a queste notizie il Quartier Generale ottomano pubblica un telegramma che ha ricevuto in data 9 corr. dal comandante in capo delle truppe del Caucaso, che riassume come segue le operazioni che hanno luogo da due settimane in quel settore:

— Al centro del fronte le truppe imperiali hanno occupato una importante posizione nemica. Nelle regioni di Olty e di Ardagan l'azione delle truppe ottomane dovette subire un ritardo a causa della neve e del freddo eccessivo; le colonne che operano nell'Azerbaigian continuano ad inseguire il nemico al di là di Rumia.

E' completamente insussistente che i comandanti di un corpo d'armata siano stati fatti prigionieri. Soltanto un distaccamento russo avendo sorpreso in un villaggio russo un convoglio di feriti, tra i quali trovavasi un comandante di brigata, fece quest'ultimo prigioniero.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 12. (*Ufficiale*). — Da notizie degne di fede ricevute in Inghilterra si riconosce attualmente a Costantinopoli l'insuccesso della spedizione intrapresa contro l'Egitto. Se ne dà come causa principale il timore di uno sbarco di truppe inglesi sulle coste della Siria che potrebbe mettere in pericolo le comunicazioni dei corpi turchi e minacciare le loro retroguardie. Secondo le stesse notizie la situazione delle truppe turche a Bagdad è pessima a causa delle cattive condizioni d'animo e dell'insufficiente disciplina dei soldati.

Vedi 5. pagina

Anticipazioni ai concessionari di ferrovie pubbliche.

I Ministri del Tesoro e dei LL. PP. on. Carcano e Ciuffelli in data 8 corr. hanno emesso di concerto le seguenti ordinanze:

Visto il R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287, col quale viene data ai concessionari di ferrovie pubbliche, per le linee già date in concessione, la facoltà di chiedere anticipazioni sul fondo dei 300 milioni di cui all'art. 1 del R. decreto 18 agosto 1914, n. 827, limitatamente ad una somma non superiore a 50 milioni di lire, su deposito di certificati di avanzamento dei lavori;

Visto l'art. 2 del menzionato R. decreto;

SI DETERMINA:

Art. 1. — I concessionari di ferrovie pubbliche per le linee già date in concessione, che intendano chiedere anticipazioni in virtù della disposizione contenuta nell'art. 1 del R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287, devono presentare alla direzione generale del Tesoro, analoga istanza, su carta da bollo da L. 1.00, entro il gennaio 1915, con la indicazione dei lavori eseguiti, dell'ammontare complessivo delle anticipazioni relative ai lavori stessi e di quant'altro giovi a dar ragione della domanda.

Art. 2. — Non saranno accordate le anticipazioni a quei concessionari in favore dei quali risulti già assunto, mediante atto legale, l'impegno da parte di un ente sovventore di scontare i certificati di avanzamento dei lavori, a meno venga provato che, anteriormente alla data di pubblicazione del R. decreto suddetto, l'Istituto abbia dovuto recedere dallo impegno.

Art. 3. — Le domande dei concessionari pervenute entro il termine fissato dall'art. 1, verranno prese in esame, collegialmente, da uno speciale Comitato costituito di tre funzionari nominati dal Ministro del Tesoro e da tre funzionari nominati dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Nell'esame delle domande il Comitato terrà specialmente presenti i seguenti criteri:

a) l'entità dell'opera;

b) il lavoro da compiersi per l'ultimazione delle linee e tronchi di linea concessi;

c) l'utilità e gl'interessi che la costruzione della ferrovia è destinata a soddisfare;

d) gl'impegni preliminari assunti da banche o da Istituti di credito o di previdenza per la trasformazione in capitale delle quote di sovvenzione governativa all'apertura di linea o tronco di linea.

Dovrà poi il Comitato tenere specialmente conto di quelle ferrovie che si svolgono attraverso regioni in cui maggiore è la disoccupazione.

Art. 4. — Il Comitato prenderà tosto in esame le domande dei concessionari. Farà indi conoscere i risultati delle sue indagini e sottoporrà le sue proposte al Ministro del Tesoro il quale, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, determinerà quali saranno i concessionari da ammettersi a fruire delle anticipazioni, ed, eventualmente, in quale proporzione rispetto alla richiesta prodotta, dovendo l'ammontare totale delle anticipazioni essere contenuto entro il limite di 50 milioni.

Art. 5. — Alla domanda generica di cui all'art. 1, dovrà seguire volta per volta la domanda specifica per la effettuazione della anticipazione richiesta. Tale domanda dovrà essere corredata del certificato d'avanzamento dei lavori e di una dichiarazione impegnativa, da parte di una Banca o di un Istituto di credito di acquistare alla scadenza dell'anticipazione le quote di sovvenzione governativa vincolate col certificato d'avanzamento.

La dichiarazione impegnativa dovrà essere tradotta in atto formale, a richiesta del Ministero del Tesoro entro il termine perentorio che sarà dal Ministero stesso stabilito.

Saranno considerati valevoli agli effetti dell'anticipazione soltanto i certificati di avanzamento relativi a lavori eseguiti non oltre il 31 marzo 1915.

Art. 6. — Nel certificato di avanzamento dovrà essere fatta espressa menzione dello impegno di cui al precedente articolo, e dovrà inoltre venire indicata la somma relativa all'acquisto delle quote vincolate di sovvenzione governativa, somma corrispondente alla capitalizzazione delle quote stesse alla data in cui si renderà esigibile la prima quota.

Tale somma verrà anticipata in misura non superiore ai 4/5 del suo ammontare, con detrazione inoltre dell'interesse per l'intera durata dell'anticipazione, della misura corrispondente al 5 per cento annuo alla ragione scalare.

Art. 7. — Le singole operazioni di anticipazione scadranno alla data in cui sarà esigibile, secondo l'atto di concessione, la prima quota di sovvenzione vincolata, tenuto conto delle eventuali proroghe per l'apertura della linea o tronco di linea all'esercizio, proroghe che potranno essere consentite dal Ministro dei Lavori Pubblici d'accordo col Ministro del Tesoro, avuto riguardo all'entità ed alla durata delle anticipazioni.

Art. 8. — Sulla parte corrispondente alla percentuale non anticipata ai sensi del precedente art. 7 l'Istituto acquirente dovrà obbligarsi mediante dichiarazione da inscrivere nel documento impegnativo di cui all'art. 5, di prelevare in favore del Tesoro, all'atto dell'acquisto delle annualità di sovvenzione la quota di interessi corrispondente al periodo di proroga che fosse stata accordata per l'apertura all'esercizio della linea o tronco di linea.

Art. 9. — Gli Istituti di emissione nei modi e nelle proporzioni indicate nell'art. 2 del R. decreto 18 agosto 1914, n. 827, forniranno al Tesoro, in biglietti di Banca, la somma di 50 milioni di lire, prelevata da quella di 300 milioni autorizzata nell'art. 1 del citato decreto.

La detta somma di 50 milioni sarà versata alla R. Tesoreria centrale, in conto speciale, e verrà erogata, secondo le disposizioni contenute nei precedenti articoli, su ordini emessi dalla Direzione generale del Tesoro.

Roma, 8 gennaio 1915.

Camera di Commercio

Ieri il Consiglio della nostra Camera di Commercio ha tenuto la sua prima adunanza dell'anno.

Erano presenti oltre il Presidente on. Tittoni e il vice-presidente Ascenzi, i consiglieri: Borra, Campetti, Capoccaccia, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, on. Fortunati, Garroni, Lolli, Meneacci, Minerbi, Mora, Sbardella, Serafini, Silenzi, Spallotta, Vannisanti, Zingone.

Si erano giustificati i consiglieri Ascoli e Di Stefano.

Assisteva il segretario Setacci.

Comunicazioni della presidenza.

Dopo aver partecipato i telegrammi augurali trasmessi alla Reggia per la nascita della Principessa Maria di Savoia e per il genetliaco della Regina Elena, nonchè le cortesi risposte pervenute, il Presidente ha espresso, a nome dell'intero Consiglio che unanime si è a lui associato, vivissime congratulazioni al collega Lamberto Garroni per la recente nomina a commendatore della Corona d'Italia conferitagli su proposta di S. E. il Ministro del Commercio.

Per il contratto d'impiego.

Il Consigliere on. Fortunati, prendendo occasione dall'invito rivolto da S. E. il Ministro d'Agricoltura alle Camere di Commercio, affinchè facciano opera presso i negozianti e industriali del proprio Distretto per interessarli all'osservanza delle norme consuetudinarie nei riguardi del loro personale nel caso di licenziamento o di richiamo sotto le armi (invito al quale la nostra Camera ha già con premura aderito), ha formulato la proposta che la Camera di Commercio stessa interessi il Ministro a promuovere una soddisfacente soluzione di tutto l'importante problema del contratto d'impiego.

La proposta dell'on. Fortunati, bene accolta dalla Presidenza, è stata presa in esame dal Consiglio, il quale ha espresso il voto affinchè S. E. il Ministro voglia affidare ad una Commissione mista il compito di riprendere gli studi in corso e predisporre un progetto di sollecita e pratica attuazione che, ispirato ai concetti della maggiore equità e giustizia, possa incontrare il generale consentimento.

Nuovo regolamento e tariffa pei facchini della Dogana.

Sul finire del decorso anno i facchini della locale Dogana, facendo presenti le tristi ed anormali condizioni del commercio nelle attuali contingenze, hanno avanzato istanza per ottenere una proroga all'attuazione del nuovo regolamento e della nuova tariffa che dovevano andare in vigore col 1 gennaio corr.

La direzione della Dogana e l'Intendenza di Finanza hanno espresso in proposito parere favorevole, per modo che la Direzione Generale delle Gabelle ha dichiarato che nulla ostava da parte del Ministero all'accoglimento della domanda di cui trattasi, purchè anche la nostra Camera di Commercio prestasse il suo consentimento.

La Commissione speciale competente, presa in esame, la proposta, ha dato anche essa parere favorevole per evidenti considerazioni di opportunità ed il Consiglio quindi condividendo il pensiero della Commissione, ha presentato il suo definitivo consenso perchè l'attuazione del Regolamento-Tariffa in parola sia differito al 1° luglio del corrente anno.

Consorzio per acquisto di cereali.

Come è noto, il R. decreto 20 dicembre 1914 ha dato facoltà alle Camere di Commercio, alle Provincie ed ai Comuni capiluoghi di circondario di riunirsi in Consorzio per l'approvvigionamento e per la distribuzione di cereali e di farine entro la circoscrizione provinciale.

L'iniziativa della costituzione del Consorzio è riservata al Prefetto, il quale per la nostra Provincia ha già indetto riunioni preparatorie fra i rappresentanti degli Enti interessati ed ha richiesto ora agli Enti medesimi lo stanziamento di una somma adeguata per contribuire alla formazione di un fondo iniziale.

Salvo ad esaminare meglio in seguito l'opportunità della costituzione definitiva di detto Consorzio e le relative modalità, tendenti principalmente ad assicurare le necessarie garanzie per gli Enti consorziati il Consiglio, su proposta della Presidenza, ha concesso frattanto la sua adesione di massima alla iniziativa del prefetto, conferendo mandato alla Presidenza stessa per le pratiche preliminari.

Nomina delle commissioni permanenti per l'anno 1915.

Il Consiglio ha proceduto poi alla nomina della Commissione delle Commissioni, nonchè delle altre Commissioni permanenti per l'anno 1915.

Per il Museo artistico industriale.

Invitato a designare i propri rappresentati presso il Museo Artistico Industriale di Roma, il Consiglio ha conferito tale mandato al Vice-Presidente comm. Ascenzi ed ai consiglieri on. Fortunati e cav. uff. Vanni.

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

— Dimmi, continuò poi, dimmi, che cosa ne faccio della mia vita?

— Non soffrire così, mi fa tanto male, Paola cara; rispose la donna che aveva inteso nel suo spirito il suo pensiero e l'abbracciava per separarla dal fascino del Nulla.

— Oh! mia buona... rispose ella, commossa per quella partecipazione alla sua angoscia. Come potrei non soffrire!... Strinse i denti e serrò la bocca.

Coperta solamente della lunga camicia si scostò dal letto, si avvicinò al davanzale. Il cielo imbiancava. Da lontano, nel rosato orizzonte, una nave, filando verso Genova, confondeva nell'aria il vapore cenerognolo; e i pini di villa Piuma abbarbicati nella pietra, rosa dal flutto, venivano cerchiati da un colore indefinibile.

La chiesa dei cappuccini, al riddosso del monte dormiva nella sua purezza.

D'un tratto il suo orgoglio oppresso dall'amore si scrollò e risorse, si pentì amaramente di avere amato.

La cameriera, che piena di meraviglia, non aveva parlato, s'avvicinò anche lei alla finestra. Rimasero silenziose. Ognuna di essa aveva la sua pena. L'umile pensava alla sua Paola che un giorno era stata ricca molto ricca e che sua madre aveva comprato a peso d'oro e a quel giovane che tanto buono, tanto affettuoso non aveva esitato a lasciarla nella più grande disperazione per il danaro. Un'onda di ribellione fu in lei e una parola orribile, tremenda le venne sulle labbra amare. Disse forte con tutto l'impeto dell'odio « maledetto maledetto » e incrociò le braccia sul petto ansante.

Paola barcollò come se qualche cosa di intimamente suo si fosse spezzato e per sempre, ma non proferì sillaba.

Ancora il canto melanconico si ingrandì nell'aria nuova. Paola mormorò ad un tratto come trasognata – Quanta acqua, quanto cielo, come è bello tutto ciò!

— Cosa pensi? interrogò subito l'altra bruscamente, col diritto che dà l'amore.

— A nulla, rispose calma. Credi tu che voglia uccidermi?, no, no, sta tranquilla, non posso.

Infatti essa non pensava che a sua madre.

— Saresti sciocca, piccola, insistè l'altra.

La fanciulla rise perchè l'affettuosa non aveva compreso e nel disprezzo che le teneva il cuore: — Non vale la pena! — disse scuotendo il capo.

Le ultime stelle erano scomparse. Il bagliore indefinibile si colorava d'azzurro e il mare pigro si svegliava battendo la spiaggia dolcemente. La campana del convento bianco chiamò per la prima messa. Da lontano una voce fresca si innalzò limpida nell'aria, risuonò d'intorno poi tacque in un gorgoglio di rise argentine, il canto triste fece eco a quella voce; Paola sentì distintamente.

Spenta è la face dell'amore mio,
che più mi resta se non l'obblio...

Tese ancora l'orecchio; la cantilena si perdè nel mare. Chiuse i vetri, si lasciò mettere a letto.

***

Quando si alzò dopo ore di sonno torbidissimo sentì nel ricordo confuso della sua angoscia qualche cosa di vuoto nel cuore che le dava un freddo intollerabile. Il giorno era entrato nel meriggio, ma la stanza immersa nel buio le apparve strana e fantastica. Nel silenzio pauroso il pensiero rievocò il dolore del suo cuore, aumentando la sofferenza tormentosa dalla quale non avrebbe mai voluto togliersi per non rientrare nella realtà della vita. Una voce cara quasi subito stornò il pensiero.

« Paola! »

— Mamma, sei tu? chiese con meraviglia e si lasciò baciare sulla fronte contratta dal battito veloce delle tempie.

— Ti ho sentito nel sonno che tremavi... di, come stai?

— Così... un po' abbattuta, un po' stordita. E tu mamma, hai dormito bene?

Con una affettuosità immensa aveva parlato quasi a far dimenticare la sua pena per lei. L'altra non rispose alla domanda, ma continuò con quella voce velata dal male e così insinuante:

— Paola io so che al tuo dolore, fa tanto male la solitudine.

— Oh! mamma e non ci sei tu! rimproverò la fanciulla tenendo stretto contro il suo viso il viso di lei.

— Io son malata e so che col silenzio mi risparmi il tuo dolore, un dolore che ha il bisogno delirante di parlare, di molto ricordare per saltuare la follia del cuore; io soffro per questo, ma sento che tu non puoi farmi male, tu dormivi stamane e io ho molto pensato al conforto che ti manca; mi sono ricordata di Gilberta della tua amica cara, le ho telegrafato, e domani tu l'avrai presso di te, completamente tua.

— Mamma, mamma! esclamò Paola con riconoscenza per l'atto squisitamente materno.

Il ricordo dell'amica, che sapeva le dava un conforto insperato. Ah! sì, gridare tutto il tormento ad un'anima che comprende il dolore del grido, che conforta l'amarezza del cuore!

Dire, dire con una rievocazione continua la felicità perduta, il benessere scomparso, l'amore finito... e sentirsi sollevata dallo stesso ricordo disperso nell'immensità del dolore.

Una dolcezza tranquilla scese nella sua anima al pensiero dell'amica.

— Mamma, come potrò ringraziarti per ciò che tu fai?

Pareva che la sua voce soffocasse il cordoglio nella riconoscenza dell'atto materno e si aggrappasse a questo terribilmente, per non sentire la rievocazione che si dibatteva nel cuore.

— Non soffrire, anima mia, questo ti chiedo, rispose la madre stringendola al cuore con un sussulto che la fece tremare.

— Non soffro più, rispose, ma tu tremi, sei malata, piangi... Oh! mamma.

Chiese convulsa sciogliendosi dalla stretta, prendendole le mani; Mamma, mamma che hai! Perchè piangi?

Ella subito non parlò per la pietà di sè stessa. Amare lacrime calarono giù dagli occhi arrossati, strisciarono la faccia angelosa. Paola sentì nelle sue, le mani diaccie che tremavano dallo scotimento di quel corpo serrato e le parve che il dolore di lei fosse più grande, più feroce del suo. L'amore soffocato dalla volontà del più forti occupò il suo pensiero. Sua madre doveva rievocare quella sua vita lontana. Quanto tempo era passato?

Ventitre, ventiquattro anni? Rabbrividì; fu come il passaggio di un velo tenuissimo stracciato quà e là nella visione del suo avvenire.

Immaginò la sua vecchiaia ancora attanagliata dall'amore perduto, e sentì la morte per il ricordo che le avvelenava il cuore consumato nell'attesa della liberazione ultima e vaga. Le impronte della sofferenza già le sentiva indelebili sul viso stretto per quella ruga che tagliava la fronte, per quel cerchio violaceo che solcava gli occhi bellissimi... A poco, a poco si sentì attratta verso l'inafferrabile e un'amarezza infinita l'invase per non poter soffocare il pensiero.

Il singhiozzo di sua madre rimproverò l'egoismo. Il pianto della creatura le dette una sofferenza nuova.

— Mamma, mamma, urlò disperatamente nel pianto e l'accarezzò e la baciò convulsamente...

La madre sentì quel dolore e chiese col singhiozzo che le serrava la gola.

— Ti faccio male, e tu non puoi soffrire. Oh! perchè per il tuo pensiero il ricordo ha soffocato la mia tenerezza per te!

« Non devi soffrire, io sono vecchia e fin il pentimento è vano. Paola, Paola amor mio!

Ora, era lei che sentiva il cuore gonfio di pena, l'anima amara di rimpianti; cui ripassavano nello spirito tenacemente i disinganni della giovinezza. Vedeva l'uomo indimenticabile nel cui ricordo si dibatteva la vita stanchissima, perduto nell'immensità del nulla, rievocava parole note che le stavano nel cuore come aspidi crudeli sempre pronti a risorgere ogni qual volta il pensiero si cullava nella gioia perduta, giornate lontane, sospiri accoranti, speranze spezzate. Uno strano e indefinito dolore la fece scotere con un forte singhiozzo.

— Mamma, ripetè subito Paola che non reggeva all'ambascia.

La figura della figlia dispersa i dolori serrati nel cuore e cercando di abbracciare il suo corpo ebbe ancora uno scotimento interiore pieno d'orgoglio, pieno di gioia. Fra le sue braccia ella disse con un sorriso impercettibile nel viso consumato

— Senti, amore, non soffro più.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Benedetto XV ha ricevuto ieri in private udienze: il Card. F. Cassetta, vescovo di Frascati, Prefetto della S. Congr. del Concilio; il Card. Rinaldini; mons. Maggio, vescovo di Ascoli Piceno col fratello mons. Domenico; la Madre sup. gen. delle Figlie del S. Cuore di Gesù, con due Assistenti; mons. Filippo Crispolti.

Quindi Sua Santità ha ricevuto, nella Sala del Trono, varie distinte persone.

Un ritratto del Papa. — Il giovane e valente pittore marchese Giuseppe Rossi-Vergara ha nel pomeriggio di ieri avuto l'alto onore di presentare e offrire a S.S. un magnifico ritratto da lui eseguito, e per il quale la Santità Sua si era benignamente degnata di posare.

Il ritratto che è stato accolto da Sua Santità con paterne parole di elogio per il giovane artista è di stile quasi accademico e riproduce con molta vivezza le sembianze del Pontefice seduto in Trono.

Il Card. Von Rossum va gradatamente migliorando. La febbre è scomparsa del tutto quindi fra un paio di giorni il Cardinale potrà lasciare il letto.

Le salme di Costante Garibaldi e di Lamberto Duranti. — Provenienti dalla Francia, giunsero ieri mattina alla stazione di Termini le salme di Costante Garibaldi e di Lamberto Duranti, ricevute dal gen. Ricciotti Garibaldi, che aveva con sè la moglie donna Costanza, la figliuola sig.na Giuseppina ed i figli Ezio e Sante, dai vecchi garibaldini, dagli onorevoli Pais Serra, Faustini, Barzilai, La Pegna, Bissolati, Pirolini, Chiesa.

Le salme, con lo stesso vagone, con cui erano giunte e nel quale erano collocate le molte corone depostevi dalle Associazioni politiche di varie città lungo il percorso da Modane a Roma, furono trasportate allo scalo della Piccola Velocità ove erano disposte su carro speciale e su vetture le innumerevoli corone di fiori freschi dei partiti politici e delle Associazioni politiche di Roma.

Nel frattempo si scatenava un furioso acquazzone.

Il sergente garibaldino Cesare Briganti, che aveva accompagnato le salme dalla Francia, consegnò a Ricciotti Garibaldi le sciabole di Bruno e di Costante ed una cassetta contenente alcuni oggetti dei due giovani caduti.

Il gen. Ricciotti Garibaldi, la moglie, la figlia ed i figli baciarono le armi e gli altri oggetti.

Alle 10 la salma di Costante Garibaldi fu tolta dal vagone e trasportata sul carro di prima classe, offerto dal Municipio di Roma.

Sul feretro, coperto con le corone della famiglia Garibaldi, del Municipio di Roma, dell'Ambasciata di Francia, furono piegate la camicia rossa di Costante Garibaldi e la bandiera dei garibaldini di Domokos.

Il corteo mosse dalla Piccola Velocità alle 10.15, dirigendosi al Verano, passando tra fitte ali di popolo che, malgrado il tempo cattivo, affollava via Marsala, piazza dei Cinquecento, piazza della Stazione, il Viale della Regina e via Tiburtina.

Il feretro, circondato dalle bandiere, era seguito dalla famiglia Garibaldi e da tutte le rappresentanze che si erano recate alla stazione di Termini a ricevere le due salme.

Al Verano, ove il corteo giunse alle 11.20, la salma era attesa dall'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, dai due colonnelli venuti a Roma in rappresentanza del Ministro della Guerra francese e da numerose colonie francesi.

La salma di Costante Garibaldi fu tumulata nel loculo accanto a quello del fratello Bruno, offerto dal Municipio di Roma.

***

La salma di Lamberto Duranti, rimasta nel vagone, alla stazione di Termini, e vegliata dai garibaldini, parti ieri sera, alle 22, per Ancona.

Nuova stazione di vetture. — In via provvisoria è istituita una stazione di vetture pubbliche in piazza Galeno, all'altezza della via Villa Patrizi.

A suo tempo, se l'esperimento darà buon risultato, la stazione potrà divenire definitiva.

L'Albero di Natale alla Clinica dei bambini. — Anche quest'anno i piccoli infermi ricoverati nella R. Clinica dei bambini al nostro Policlinico hanno avuto, come al solito, il loro Albero di Natale, grazie sopratutto alla copiosa elargizione della Regina Elena, che non dimentica mai l'infanzia sofferente.

Nelle corsie, addobbate con festoni e fiori, molte signore e signorine assistevano alla lieta festa, mentre l'illustre prof. Concetti, direttore della Clinica, distribuiva ai piccini oggetti di vestiario, giocattoli, dolci, avendo per ogni bimbo riservato una carezza ed un sorriso.

Era presente al completo il personale dell'Istituto Clinico: gli aiuti professori Luzzatti, Spolverini e Modigliani, gli assistenti dottori De Villa, Rapisarda, Bandegger Squarti, Genovese, Baldasseri, Santangelo, Sironi, la dottoressa Sandesiri, e la brava direttrice amministrativa signorina Giulia Bampini, che sapientemente aveva disposto tutto con ordine ed aveva coadiuvato la scelta dei doni.

R. Università. — Ieri mattina, alle ore 9, riprendendo il suo brillante corso di lezioni, il prof. Enrico Ferri, con sentite parole ha commemorato l'on. Luigi Maino, rievocandone la nobile tempra di uomo e la intelligente attività di giurista.

— Il prof. Cesare Ortali, libero docente di medicina, ha dato principio al corso annuale di Patologia medica. Le lezioni hanno luogo il lunedì, il mercoledì e il venerdì, alle ore 17, nell'VIII Padiglione del Policlinico.

Biblioteca popolare di Trastevere. — Questa Biblioteca che è parte del Consorzio pro Biblioteche popolari di Roma e Provincia prosegue dopo cinque anni di vita con attività intensa e con risultati metodicamente crescenti, ad esplicare l'opera sua nel Trastevere.

Lo svolgimento del suo programma è stato, specialmente in quest'anno, agevolato dal consenso e dagli aiuti degli Enti pubblici e privati.

S. M. il Re ha di *motu proprio* concesso un sussidio di lire 200, il Ministero della P. I. lire 500, il Commissario regio lire 1000, il Municipio di Roma, lire 200, l'Associazione della Stampa lire 500. L'Istituto Editoriale Italiano ha donato la ricca e pregevole raccolta della sua Biblioteca per ragazzi.

Con tali sussidi la Biblioteca ha potuto degnamente — mercè l'aiuto efficace del Consorzio pro Biblioteche popolari — rinnovare i suoi locali ed aumentare il materiale librario del quale gli abitanti del Trastevere usufruiscono con grande utilità, valendosi del prestito a domicilio.

Nel 1914 sono stati eseguiti complessivamente 23340 prestiti di cui 13046 ad uomini e 9294 a donne. I lettori sono così ripartiti: operai 8924, studenti 9115, impiegati 2105, militari 202, negozianti 55, casalinghe 2843. Le opere date in prestito si distinguono nelle seguenti categorie: classici, arte e letteratura 5095; letture amene per fanciulli 4631; letture amene per adulti 5351; storia e geografia 5243; scienze sperimentali e mestieri 4595; opere di coltura generale 525.

La Biblioteca ha in via della Cisterna 21 una sala di lettura aperta al pubblico tutte le sere dalle 18.30 alle 20.30, ed ha ora istituita una speciale sezione di consulenza biografica che funziona ogni giorno dalle 10.30 alle 20.30.

Le inondazioni nel territorio della bonifica pontina. — La Deputazione amministrativa del Consorzio pontino, riunitasi di nuovo, si è vivamente interessata dei provvedimenti adottati e da adottarsi in seguito alle piene verificatesi nel territorio della Bonifica.

A tal proposito ha preso in esame il rapporto inviato dall'Ufficio tecnico pontino nel quale è dimostrato evidentemente come le piene e i conseguenti danni furono dovuti a cause di forza maggiore che nessun provvedimento avrebbe potuto evitare; ciò che del resto appare chiaramente se si pensi che in moltissime parti di Italia ed anche in regioni non paludose, si sono avuti straripamenti di fiumi, rotture di argini e allagamenti con danni gravissimi per l'agricoltura.

A dimostrare la eccezionalità e la inevitabilità delle piene nel territorio pontino, basterà accennare al fatto che in meno di un mese l'acqua caduta e misurata al pluviometro dell'osservatorio consorziale fu di mm. 332 pari cioè a circa la metà della precipitazione media annuale.

A tale fenomeno singolare si accoppiarono, per favorire le piene, la influenza del mare sempre agitatissimo e quella dei venti che soffiarono continuamente in senso contrario alle correnti dei corsi d'acqua pontini.

La Deputazione amministrativa consorziale, che ha seguito con vigile interessamento lo svolgersi delle piene e l'applicazione dei provvedimenti atti a scongiurare danni maggiori, nella seduta di sabato, su proposta del deputato cav. ing. Ettore Zannelli, ha votato il seguente *ordine del giorno*:

«La Deputazione, visto l'ordine del giorno dell'assemblea generale tenutasi in Velletri il 27 settembre 1914.

«letto il rapporto dell'ufficio tecnico pontino sulle piene verificatesi in questi giorni nel bacino della bonifica pontina, e considerati i conseguenti danni:

«riaffermando l'ormai indiscutibile criterio della necessità di far procedere i lavori della Bonifica di Piscinara e quelli della Pontina che attendono il loro compimento, delibera di far presente alle competenti autorità questo stato di fatto, invocando gli opportuni provvedimenti intesi ad ottenere una sollecita esecuzione dei lavori della bonifica di Piscinara».

Università Popolare. — Lezioni del giorno 13 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: prof. Giovanni Staderini. «Topografia Romana»; alle ore 21-22 prof. Giovanni Vacca. «Le razze e gli Stati dell'Estremo oriente di fronte al conflitto odierno».

Ingresso libero.

Sottoscrizioni al prestito Nazionale. — La Società di Previdenza fra gli Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, fin dal primo giorno del Prestito Nazionale ha sottoscritto per L. 40 mila, col duplice scopo di concorrere nell'opera patriottica, e di migliorare i propri cespiti onde poter sempre più favorire e beneficare i suoi soci e loro famiglie.

Comitato Pro Italia Nostra. — *Egr. Direttore*; Facciamo appello alla Sua cortesia onde voglia inserire nel suo giornale il seguente telegramma, da noi spedito alla Direzione del *Secolo*, a rettifica di una notizia da esso pubblicata sul nostro conto nel numero del 10 corrente:

«Secolo — Milano.

«Voglia pubblicare che Gruppo *Pro Italia Nostra* è assolutamente estraneo emanazione e circolazione schede neutraliste. Esso non ha altro mezzo di propaganda che il settimanale *Italia Nostra*.»

Ringraziandola sin d'ora,

Il Comitato direttivo
del Gruppo «Pro Italia Nostra».

Ass. della Stampa. — Venerdì, 15 corr., alle 21.30, conferenza del prof. Ugo della Seta, sul tema: «Morale, Diritto e Politica Internazionale nella mente di Giuseppe Mazzini».

Tiro a segno Nazionale. — Domenica 17 corr. alle ore 15 nell'Aula Magna del Collegio Romano, avrà luogo la premiazione della gara riservata agli studenti di Roma. Verranno solennemente consegnate le due coppe challenges offerte dal Ministero della Guerra avinte dalle rappresentanze della facoltà d'Ingegneria e dall'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci»; oltre a numerosi altri premi sia individuali che di rappresentanza.

Alle ore 16 poi nello stesso locale si riunirà l'assemblea generale dei soci.

Scuola Samaritana. — Alle ore 19 precise avrà luogo questa sera al Collegio Romano, la prima lezione di Anatomia. Detta lezione sarà tenuta dal dott. Oreste Sgambati, e illustrata con proiezioni luminose.

Commercio delle viti. — Con apposito manifesto il Sindaco rende noto quanto segue:

Per la esportazione di talee e barbatelle da Comuni infetti, anche se provenienti da vivai privati o da consorzi o federazioni di consorzio antifillosserici e diretti a comuni fillosserati di zona abbandonata non contermini, per cui le spedizioni debbono attraversare zone immuni o sospette d'infezione fillosserica, sono in vigore le seguenti norme:

a) che se ne chiede volta per volta l'autorizzazione al Ministero con domanda in carta da bollo da lire una o per telegramma indicando per ogni singolo caso il numero delle viti (barbatelle o talee) che si vogliono esportare, il luogo di origine e la destinazione.

b) che le viti siano contenute in casse di legno perfettamente chiuse per mezzo di viti, ma facili ad essere visitate;

c) che le viti e l'imballaggio prima della spedizione vengano disinfettati mercè l'acqua riscaldata a 55° C., e con le norme prescritte dal Ministero.

d) che la disinfezione sia presenziata da un funzionario tecnico incaricato dal Ministero il quale occorrendo, è tenuto a rilasciare il certificato che deve accompagnare la spedizione.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Un vapore affondato a Fiumicino. — L'altra notte è colato a picco presso la spiaggia di Ostia il vapore *Concordia*, del compartimento marittimo di Genova, carico di grano.

L'equipaggio era formato da 17 marinai ed erano a bordo 3 passeggeri.

Sono scomparsi il primo macchinista, un marinaio e un fuochista. I marinai che sono riusciti a porsi in salvo sono stati capitati ad Ostia.

Il *Concordia* aveva a bordo novecento tonnellate di grano e 405 botti vuote. Pare che l'arresto improvviso, prodotto da un guasto alla macchina, abbia determinato lo sfondamento della nave, la quale è rimasta in balia delle onde alla altezza del Faro di Fiumara Grande. Essendosi spostato il carico lateralmente, nella stiva si è prodotta una apertura dalla quale è penetrata rapidamente l'acqua che ha fatto inabissare la nave.

L'equipaggio è riuscito a mettersi in salvo in una lancia nonostante il mare agitato e la lontananza dalle coste di circa venti chilometri. Le vittime sono tre. Pugliese Salvatore marinaio, Carmelo Flamingo macchinista e Paolo Alessi fuochista. Degli altri diciassette uomini dell'equipaggio, tre sono feriti leggermente. Gli altri sono incolumi. Il danno ascende a lire 400 mila.

Per la nettezza delle strade. — Allo scopo di evitare che le vie della città siano, come accade ora, inondate di manifestini e foglietti che, distribuiti a mano, vengono senz'altro gettati, dopo la lettura, il Consiglio Comunale ha deliberato che dal 20 gennaio sia fatto formale divieto a tale distribuzione.

Sciopero al Mattatoio. — Ieri si sono riunite a comizio tutte le leghe dei macellai del Mattatoio per proclamare lo sciopero.

Le ragioni che hanno determinato tale misura sono da ricercarsi in una punizione inflitta a due compagni di lavoro, prima del Natale, per aver questionato fra loro.

Il regolamento interno di disciplina impedisce che si facciano schiamazzi e questioni durante il lavoro; per cui il direttore inflisse ai due rissanti, Ettore Chiavani e Armando Ugolini sei giorni di sospensione da scontarsi dopo le feste di Natale. I macellai si agitarono per questo ed ottennero la riduzione della punizione a soli tre giorni.

La cosa sembrava dovesse finire lì: invece, l'agitazione continuò tacitamente. Gli operai non si contentavano più della ottenuta riduzione di pena per i compagni e pretendevano di più: l'abolizione dell'articolo del regolamento che si riferisce alle risse e agli schiamazzi nell'interno del Mattatoio. Perchè, essi dicono, in questioni personali nessuno deve ficcare il naso, provvedendo a questo le leggi comuni.

Promotore di tale agitazione è stato il presidente della Lega avventizi, il quale ieri, si recò dal direttore ad esporre i *desiderata* della classe. Naturalmente il direttore tenne fermo, dicendo che non era in suo potere di riformare il regolamento di disciplina, che fu costretto ad applicare nei riguardi dei due rissanti.

In seguito a tale risultato i macellai hanno abbandonato il lavoro.

Alcuni padroni di negozio assistiti dai commessi, hanno macellato.

Alla cittadinanza non mancherà la carne, perchè vi è molta riserva.

Istituto Nazionale di musica. — Nell'Assemblea generale dei soci sono stati eletti per acclamazione, a *Presidente* S.E. don Francesco Massimo principe di Arsoli;

Consiglieri: comm. Bassevi Gino; prof. cav. Barini Giorgio; d. Foce Mario; avv. cav. Pantosti Alfredo; Balzarini Marino; rag. Zironi Paolo;

Sindaci effettivi: Matteuzzi d. Ercole; rag. Filiberto Vesci; prof. Sotero Ferri;

Sindaci supplenti: rag. Zampi Romeo; rag. Falconi Filippo.

Per gli edifici universitari. — In seguito all'ultima legge approvata dalla Camera per la costruzione degli edifici universitari in Roma, e che avrebbero dovuto secondo la previsione fatta nel nel 1907 importare una spesa di 3 milioni e mezzo il, Senato espresse il voto che il Governo riprendesse in esame il progetto non solo nei riguardi della spesa che aveva di molto oltrepassato il preventivo, ma anche per giudicare sulla convenienza di trasportare tutti gli edifici universitari nei dintorni del Policlinico. E appunto a tale scopo il Ministro del tempo, on. Daneo nominò una commissione che fu poi confermata dall'on. Grippo, presieduta dall'on. senatore Prospero Colonna e della quale fanno parte, oltre al Sindaco di Roma, il rettore dell'Università prof. Alberto Tonelli, due ispettori superiori dei Lavori Pubblici, il Direttore Generale delle Scuole superiori comm. Masi e il direttore Capo della Divisione competente. La commissione si riunirà oggi alle 16 al Ministero della Pubblica Istruzione per la prima volta dal giorno della sua costituzione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Amminis. 12-84

Suicidi. — Il tipografo Bruno De Luca, di a. 20, ab. in via de' Reti, 14, che da vario tempo era affetto da tubercolosi, ieri mattina alle 8,40, sul piazzale del Policlinico si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro rimanendo all'istante cadavere. L'infelice, fu rinvenuto dal maresciallo di cavalleria Nicola Savaresi, di a. 44, che informò il delegato Solaini del Commissariato di P. S. di Porta Pia. Il cadavere del suicida, dopo le constatazioni di legge eseguite dal vice Pretore del VI Mandamento avv. Bonari, del cancelliere Nardelli e del dott. Salvatorelli, fu fatto trasportare alla camera mortuaria del Verano.

— Il fruttivendolo Pio Costantini, di a. 68, romano, ab. in via del Vantaggio, per dissesti finanziari tentò suicidarsi, vibrandosi una coltellata al petto. Trasportato a S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 12.

Per dispiaceri amorosi. — Leopolda De Stefani, di a. 22, da Ascoli, ab. in via Ancona 9, verso le 8 di ieri, per dispiaceri amorosi, ingoiò 9 pastiglie di sublimato. Accompagnata dalla cognata al Policlinico, alle 10.30 cessava di vivere. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa in via Prenestina. — Mariano Baragalli, di a. 25, romano, il fratello Onorato, di a. 20, entrambi abitanti in via Prenestina 66 e Romolo Ornacia, ab. in via Prenestina 69, verso le 17.30 di ieri, per futili motivi, venuti a questione con Francesco Bianchetti, di a. 18, lo colpirono ripetutamente, causandogli molteplici lesioni. A S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 8 giorni. I feritori sono latitanti.

Arresto di falsificatori. — Il tribunale di Roma, con sentenza dell'11 corr. condannava a giorni 40 di reclusione gli stranieri Giorgio Trable, di a. 32, da Valdetud, orefice, ed Ernesto Hennuscbi, di a. 60 da Emburger, i quali, arrestati nello scorso ottobre per vagabondaggio, furono trovati in possesso di documenti falsificati.

Tentato suicidio. — Giuseppe Ottaviani, di a. 18, romano, ab. in via Porta Metronia 51, verso le 9 di ieri, in via Merulana, nella chiesa di S. Antonio, tentava suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. A S. Giovanni è stato trattenuto in osservazione. L'Ottaviani era da lungo tempo disoccupato.

— La sartina Enrica Leonardi, di a. 17, ieri alle 14 nella propria abitazione in via Cianoalconi per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando 10 pastiglie di chinino. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — La signora Rosa Orlei, di a. 60, iersera alle 20, rientrando al Lungo Tevere Pierleoni 4, constatò che da una scatola di ferro murata in una parete della sua camera da letto, erano stati rubati due paia di orecchini con brillanti, una catena ed un orologio d'oro, quattro anelli, il tutto per il complessivo valore di 1750 lire e lire 575 in danaro. Denunciò il furto al delegato cav. Perilli, del Commissariato di P. S. di Campitelli.

— Ieri sera alle 21, Antonia Allegrini di a. 43, ab. al vicolo Moroni 21, denunziò al Commissariato di Trastevere, di esser stata derubata di oggetti di vestiario e biancheria per il valore di lire 200. Il delegato sig. Franceschini iniziò le indagini che portarono all'arresto del pregiudicato Ippolito Nicolatti, di a. 54, sul quale gravano seri sospetti.

Disgrazie. — Giuseppe Tognazini, di a. 37, da Bolsena, ab. in via Scipioni 8 verso le 10 di ieri, mentre lavorava per conto dell'Impresa Mora in via Sicilia, cadde dall'altezza di 2 metri, riportando una ferita all'avambraccio sinistro.

Al Policlinico è stato trattenuto in osservazione.

— Luigi Stampatori di a. 26 carrettiere ab. al via del Piede 26, ieri alle 18 in v. Appia Nuova, perchè ubriaco, cadde riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Andrea Cervitti di a. 13 domiciliato in Fiumicino, ieri alle 12 nella tenuta Isola Sacra cadde ferendosi alla faccia. Trasportato a Roma, i sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in 50 g.

— Raimondi Donati, di a. 27, ab. in v. Montanara n. 3, ieri alle 14 nel negozio di orologeria Hausman al Corso Umberto I 403 cadde da una scala a pinoli riportando delle contusioni. A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Natale Cosimi di a. 40, ab. in via Ginori 7, ieri alle 17, in via Zabaglia angolo via Galvani, cadde dal proprio carro riportando la frattura della gamba destra: alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 40.

Investimento. — Maria Pozzi, di a. 35, ab. in via della Panetteria, 15, ieri alle 16,30, in piazza Barberini angolo via Veneto, fu investita dalla vettura pubblica numero 1827 condotta da Arturo Leporini, di a. 26, ab. in via Toscana 30.

La Pozzi riportò contusioni alla gamba sinistra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 20.

Figlio snaturato. — Ieri sera alle 20 il brigadiere di P. S. del commissariato di Testaccio Giuseppe Amati e le guardie Pietro Fera e Luigi Sirena, arrestarono nella propria abitazione in via Mastrogiorgio 87, il pregiudicato Giuseppe Antieri, di a. 22, perchè responsabile di lesioni in danno della madre Francesca, di a. 45. L'Antieri, fu inviato a Regina Coeli.

Rissa. — Il fattorino dei trams della S. R. T. O., Enrico Gorelli, di a. 32, ab. in via Terni 8, ieri sera alle 23.50 in via Marmorata angolo via Bodoni, mentre trovavasi sulla vettura elettrica numero 380 della linea 5, venne a lite con due individui a lui sconosciuti e da questi percosso con pugni e calci. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 8.

MONTE DI PIETA

GIOVEDI' 14 Gennaio. — La 4ª Custodia vende gli ori 30 ottobre 1913.

La 4. Custodia vende i fagotti 11 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La signorina Elvira De Hidalgo è certamente una delle più fini interpreti e deliziose cantanti, che attualmente vanti la scena lirica.

Queste fortunate rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* ci hanno mostrato a qual grado di perfezione siano giunte le doti vocali e sceniche della leggiadrissima artista spagnola. Non deve far dunque meraviglia, se il pubblico volle accorrere ieri sera in folla, per portare a lei il tributo della sua schietta ammirazione.

Accolta al suo primo apparire da uno scrosciante applauso, la sig.na De Hidalgo ebbe durante tutto lo spettacolo continui attestati di simpatia; e le feste divennero veramente entusiastiche ed indimenticabili, quando, dopo la scena della lezione, in cui ella miniò il *valzer* della *Mireille* di Gounod, le vennero presentati magnifici fiori.

Del resto tutta la serata ebbe esito felicissimo.

Per iniziativa dei colleghi del *Giornale d'Italia* essa andava a beneficio della «Croce Rossa» e si può affermare che a tale iniziativa corrispose pienamente il successo.

Durante gl'intermezzi venne venduto il numero unico del *Giornale d'Italia*, ed è inutile aggiungere che la vendita, affidata ad una schiera eccezionale di giornalaie improvvisate, come Emma Carelli, Bianca Bellincioni-Stagno, Maria Wroblewska, Flora Perini, Maria Galeffi, Maria Gargiulo, Erminia Geriacon., fruttò lautamente.

Grazie alla «Croce Rossa» avemmo il piacere di riapplaudire, sulle scene del *Costanzi* anche Ferruccio Benini, il quale con gentile pensiero non volle negare il suo concorso alla serata.

Il sommo artista veneziano, con quell'arte che gli è propria, disse il prologo del *Minuetto* di Sarfatti, riscuotendo una calorosa dimostrazione.

Per tornare al *Barbiere di Siviglia*, completeremo la cronaca della serata aggiungendo che il mirabile complesso degli artisti suscitò nell'eletto uditorio applausi continui ed entusiastici.

Mattia Battistini, il quale alla parte di *Figaro* porta il prezioso contributo della sua straordinaria versatilità interpretativa e della sua voce d'oro, fu ammiratissimo ed ebbe imponenti feste.

Feste di cui l'uditorio volle far partecipe l'ottimo Carlo Walter, caratteristico ed efficace *Basilio*, il tenore Georgewski, dicitore felice ed attore intelligente, e il valorosissimo Pini-Corsi, insuperato creatore del tipo di *Don Bartolo*.

Grandi applausi, e pienamente meritati, ebbe anche il m. Vitale, il quale portò alla serata la cooperazione sapiente della sua arte.

— Questa sera, come da concordato col Comune di Roma, *Il Crepuscolo degli Dei* a prezzi popolarissimi.

Domani addio di Mattia Battistini col *Barbiere di Siviglia*.

Sabato *Gioconda*.

Argentina. — Il forte dramma del Sudermann, *L'Onore*, richiamò in teatro numeroso pubblico, che applaudì con calore i valorosi interpreti.

— Stasera si replica lo spettacolo dato per la serata in onore della signora Clara Della Guardia, con *Una donna* di R. Bracco.

Prossimamente *Diplomazia* di Abele Hermant.

Valle. — La ripresa del *Giudice istruttore*, la brillantissima commedia di Nancey e Rioux, fu ieri accolta con visibile compiacimento dal pubblico, che affollava il teatro e rise di cuore, applaudendo calorosamente i bravi interpreti ed in special modo la Capodaglio, Piperno e Gandusio.

— Stasera la commedia in 3 atti di Steur Gijsey, *Il profumo del peccato*, nuovissima per Roma.

Nazionale. — La replica della *Principessa dei dollari* richiamò iersera numeroso ed eletto pubblico, che ammirò la impeccabile esecuzione data della graziosa operetta, ed applaudì vivamente tutti gli artisti, e specie le signorine D'Arango e Ghirardi, e i signori Alessandrini, Rosa, Pompei.

— Stasera ultima replica del *Birichino di Parigi*, la grande creazione di Emma Vecla.

Domani le attese danze classiche di Mad.lle Polyna Verbist.

Olimpo. — Numeroso pubblico accorse allo spettacolo che col *Bugiardo* davasi ieri in onore del cav. Albano Mazzetti.

Egli fa della parte di *Pantalone* una vera creazione ed invero non potrebbe immaginarsi un *Pantalone* più perfetto e caratteristico.

Il valente e simpatico artista fu quindi applauditissimo, e si ebbe poi una vera ovazione, quando gli furono offerti numerosi e ricchi doni.

Con lui divisero le feste della serata il comm. Benini, protagonista sommo, e gli altri interpreti.

— Stasera *El paese de le done*. *Maridemo la sossera*.

Manzoni. — Continuano i pienoni per la stagione della Compagnia Scarpetta. Iersera il pubblico si divertì un mondo durante i tre indiavolati atti di *'Nu frungillo cecato*, e applaudì calorosamente tutti gli attori, che di essa furono interpreti esilarantissimi.

— Stasera *'A cammarera nova*.

Salone Margherita. — Debutto di *Chitta Dolores e Pastner*, danzatori comici.

IL CIRCO SIDOLI ALL'ADRIANO.

La vasta sala dell'*Adriano* era gremita ier sera pel debutto del Circo Sidoli: pubblico elettissimo e una folla di eleganti signore, nei palchi e nelle poltrone.

Il successo fu pieno ed incontrastato: ed invero il Circo Sidoli è un ottimo complesso, ricco di attrazione e che possiede splendidi cavalli.

Furon sopratutto ammirati i magnifici stalloni presentati in libertà dal comm. Cesare Sidoli.

Impressionarono i giuochi icariani dei 7 Washington, che hanno il merito di eseguire i più pericolosi esercizi con mirabile disinvoltura.

Elegantissima la cavallerizza signorina Thiernoviano: e interessante la fantasia Texas a cavallo del sig. Fontana, con abili prese di cavallo e di cavaliere al laccio.

Fra i clowns e i tonies si distinsero i fratelli Rodolfo, che hanno trovato comicissime, alcune delle quali assolutamente nuove.

— Oggi seconda rappresentazione.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Crepuscolo degli Dei*, ore 20.30.
Argentina. — *Una donna*, ore 21.
Valle. — *Il profumo del passato*, ore 21.
Nazionale. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Olnee. — *El paese de la dona; Maridemo la suocera*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni. — *'A cammarera nova*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 13.

Ultime Notizie

Il prestito nazionale

Dalle notizie ancora incomplete giunte finora alla Direzione Generale della Banca d'Italia, risulta che l'operazione del prestito nazionale di mille milioni è stata coperta con oltre mille e trecento milioni, concorrendo a questo risultato per meno di duecento milioni le quote di partecipazione degli Istituti bancari costituiti in Consorzio di garanzia.

Contribuirono al Prestito per le seguenti cifre:

Milano	160 milioni	
Roma	125 »	
Torino	90 »	
Genova	70 »	
Bologna	46 »	
Napoli	36 »	
Palermo	13 »	(circa)
Verona	12 »	»
Brescia	12 »	»
Como	7 »	»
Cremona	7 »	»
Novara	7 »	»
Udine	7 »	»
Lucca	7 »	»
Padova	6 »	»
Biella	6 »	»
Piacenza	5 »	»
Livorno	5 »	»
Messina	4½ »	»
Catania	4½ »	»

Daremo in seguito un elenco completo ed esatto.

In Albania

(S) *DURAZZO, 11. (Ore 18.)* Le giornate di ieri e di oggi sono trascorse tranquille. Sono state compiute le opere di difesa.

Senato del Regno

Interpellanza.

Il sen. gen. Sonnino ha presentato la seguente interpellanza:

Interpello il Presidente del Consiglio, Ministro agli Interni su i provvedimenti, che, nel supremo interesse della Patria ed in riferimento alle sue dichiarazioni del 18 dic. 1914, in Senato, ha adottato od è, certamente, in via di adottare di fronte alle false, antipatriottiche notizie di chiamata alle armi della Milizia Mobile, propalate da un giornale di Roma.

Ministero Interno

Inibizione di riacquisto di cittadinanza.

La Gazz. uff. pubblica il seguente decreto ministeriale firmato da S. E. Salandra in data 12 corr.:

Veduto l'atto ricevuto il 21 giugno 1912 dall'ufficiale di stato civile di Parma con cui il signor Nesti Giulio, nato a Firenze il 23 novembre 1867 da Alessandro e da Galli Francesca, dichiarò di rinunziare alla cittadinanza italiana e di trasportare la sua residenza a Ginevra agli effetti dell'art. 11, n. 1, del Cod. civ.;

Veduto il successivo atto 12 ottobre 1914 con cui il predetto signor Nesti dichiarò innanzi allo stesso ufficiale di Stato civile di non avere in seguito all'atto di rinuncia sovracitato, acquistata la cittadinanza di alcun altro Stato, e di avere ora fissato il suo domicilio nel Regno allo scopo di ricuperare la cittadinanza italiana a norma dell'art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Nesti il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere 11 gennaio corrente del Consiglio Stato (sez. 1) le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge sopracitata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta

E' inibito al predetto signor Giulio Nesti il riacquisto della cittadinanza italiana.

— Un altro decreto di pari data, identicamente motivato, inibisce il riacquisto della cittadinanza alla signora *Frassetti Fiammetta* moglie del predetto signor Giulio Nesti.

Ministero Esteri

Ieri sera è partito il sotto segretario di Stato, on. Borsarelli.

Ministero Colonie

Il Sottosegretario di Stato in Libia

Il Ministro on. Martini, si proponeva da tempo di recarsi a visitare la Libia. Ma altre esigenze avendogli tolto sinora, e ancora togliendogli in questo momento, di dare effetto al proposito, ha pregato il Sottosegretario di Stato, on. G. Mosca di recarvisi.

Intanto che porta alle Colonie il saluto del Governo del Re, l'on. Mosca coglierà occasione per trattare coi Governatori di questioni amministrative e dei bisogni delle Colonie stesse.

Come abbiamo già annunziato, l'on. Mosca, è partito per Tripoli lunedì sera. Il suo viaggio si compie in forma ufficiale.

◆ (S) **Siracusa**, 12. Col direttissimo tripolino è arrivato da Roma il Sottosegretario di Stato per le Colonie, on. Mosca, e si è subito imbarcato sul piroscafo *Tele*, che partirà per Tripoli verso le ore 24.

Accompagnano l'on. Mosca, oltre il suo segretario particolare, cav. Gasco, il comm. Rivari, Direttore Generale degli affari Civili e delle opere pubbliche e il capitano di Stato Maggiore cav. Corselli, Capo dell'ufficio militare presso il Ministero delle Colonie.

Il Prefetto comm. Gargiulo ha presentato all'on. Mosca le autorità tra cui il Sindaco, march. Specchi, che gli ha porto il saluto della città.

Concessioni di terreno a scopo agricolo in Tripolitania.

In Tripolitania finora sono stati dati in concessione 4 lotti di terreno della complessiva estensione di circa ettari 564.

Uno di essi, situato nel Sahel di Tripoli e precisamente nel Quartiere Hascian della estensione di ettari 64 si presta, data la facilità di renderlo irriguo, alle più svariate colture intensive; gli altri 3 lotti situati nella valle del Megenin e precisamente nella zona denominata Fonduk Ben Gascir si prestano, data la distanza da Tripoli e la mancanza di mano d'opera abbondante ed esperta, ad un sistema basato sulle coltivazioni arboree asciutte, sulle colture erbacee molto semplici (orzo) e su qualche coltivazione industriale (patata, tabacco).

In avvenire potrà essere conveniente l'adozione di un sistema coltura più intensivo su parte di detti appezzamenti, suscettibili di essere irrigata.

Sono poi in corso altre importanti concessioni di terreno, nonchè 30 concessioni in piccoli lotti da 3 a 20 ettari ciascuno, per i quali furono già presentate serie richieste.

Ministero Finanze

Cauzione per trasporto di spiriti gravati di tassa

E' stata diramata la seguente circolare a firma del Dirett. gen. delle Gabelle comm. Luciolli.

Risulta al Ministero, che non tutte le Dogane del Regno seguono gli stessi criteri in ordine all'accettazione delle cauzioni per trasporto di spiriti gravati di tassa. Così, mentre alcuni Uffici si attengono ancora al disposto dell'art. 62 del Regolamento, non ammettando, in nessun caso la malleveria personale, altri l'ammettono soltanto se prestata dal mittente; altri, infine, non fanno distinzione alcuna fra cauzione prestata dal mittente o dal destinatario.

Ad evitare siffatta disparità di procedimento si avverte che la normale n. 42 del *Bollettino Ufficiale* va intesa nel senso che non debba farsi distinzione fra mittente e destinatario, e che pertanto la malleveria personale, nel caso di cui si tratta, debba essere accettata sia che venga offerta dall'uno o dall'altro, purchè, beninteso, il fideiussore sia, dal Contabile doganale, riconosciuto come persona solvibile.

Ministero Guerra

Compagnie di disciplina
Riduzione di pene e condoni.

S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto controfirmato dai Ministri dell'Interno, della Guerra, delle Finanze e della Marina:

Art. 1. — La permanenza alla 2ª cl. di punizione di tutti coloro che alla data del presente decreto si trovino incorporati nelle compagnie di disciplina di punizione, nonchè di quelli per i quali alla stessa data sia già stata pronunziata la incorporazione, è ridotta a due mesi.

E' condonata la restante punizione a quelli fra gli individui suddetti che abbiano già terminato i loro obblighi di servizio, e alla data del presente decreto si trovino ascritti alla 2ª classe di punizione.

Art. 2. — L'incorporazione definitiva delle compagnie di disciplina, di punizione delle guardie di città, degli agenti di custodia, delle carceri e delle guardie di finanza le quali alla data del presente decreto, si trovino già incorporate nelle compagnie stesse, nonchè di quelle per le quali, alla stessa data, sia stata già pronunciata la incorporazione, è ridotta di sei mesi.

Da tale riduzione sono però escluse le guardie di finanza che, condannate alla detta incorporazione, alla data del presente decreto si trovino in istato di latitanza.

Art. 3. — La permanenza temporanea nelle compagnie di disciplina di punizione dei militari della R. Marina, i quali alla data del presente decreto si trovino già incorporati nelle compagnie stesse, nonchè di quelli per i quali, alla stessa data, sia già stata pronunciata la incorporazione è ridotta a tre mesi.

Ministero Marina

Ieri è ritornato il Ministro, on. Viale.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è ritornato da Napoli il Ministro, on. Grippo.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Ieri è ritornato il sottosegretario di Stato, on. Cottafavi.

Comitato permanente del lavoro

Il Comitato Permanente del lavoro riunitosi il 9 e 10 corr. sotto la presidenza dell'ing. Saldini, ha compiuto l'esame della conclusione del relatore Reina sulla mediazione del lavoro nell'industria, formulando le proposte da sottoporsi al Consiglio Superiore del lavoro;

ha discusso riguardo alla delimitazione di competenza fra il Corpo reale delle miniere e l'Ispettorato dell'industria e del lavoro, a norma dell'art. 33 del Regolamento per l'esecuzione della legge sull'Ispettorato del lavoro;

ha approvato lo schema predisposto dall'Ufficio di disposizioni per l'esecuzione della Convenzione internazionale di Berna 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco (giallo) nell'industria dei fiammiferi.

infine ha risolto parecchi quesiti sull'applicazione di leggi sociali.

Decreti di proroghe.

Considerata l'opportunità di prolungare i termini previsti nel decreto, per rendere possibile ai titolari di privative industriali, dimoranti all'estero, la conservazione dei loro attestati di privative, ovviando alle difficoltà arrecate dalle presenti condizioni internazionali, con recente R. D. tutti i termini prorogati fino al 31 dicembre 1914 dal R. Decreto 24 settembre 1914, n. 1034, sono ulteriormente prorogati fino al 30 giugno 1915.

Sono pure prorogati fino al 30 giugno 1915 i termini che scadrebbero prima di tale data per l'adempimento delle condizioni previste dalla legge per prolungare la durata e per non incorrere nella decadenza di privative in vigore al 31 dicembre 1914, o appartenenti a persone dimoranti all'estero.

Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Con R. D. da convertirsi in legge sono pure prorogati al 31 dic. 1915 i benefici della legge 14 luglio 1912, n. 854, per la classificazione e per il riordinamento delle scuole industriali e commerciali.

Commissione centrale per le case popolari.

L'on. conte dott. Giancarlo Suardi, presidente dell'Istituto per le case popolari di Bergamo, è nominato membro della Commissione centrale, per le case popolari o economiche, come rappresentante degli Istituti autonomi per le case popolari.

Informazioni estere

IL CARDINALE MERCIER E I PRETI BELGI.

(S) **Colonia**, 12. — L'arcivescovo di Colonia, cardinale Hartmann, ha ottenuto dal Governatore generale del Belgio, von Bissing, che i sacerdoti belgi internati, qualora contro di essi non esiste alcun addebito, siano ricondotti in patria e possano riprendere la cura delle anime.

Il cardinale Mercier ed il Nunzio apostolico possono muoversi liberamente nel Belgio, nella parte soggetta al Governatore generale, e la loro corrispondenza coi vescovi del paese è libera. L'Enciclica pontificia può avere libera pubblicazione nel Belgio.

LA DISOCCUPAZIONE NEGLI STATI UNITI.

(S) **New York**, 12. — Il Municipio ha offerto un palazzo di cinque piani per raccoglierví temporaneamente alcune delle molte migliaia di persone che sono attualmente senza lavoro.

GLI STATI UNITI E LE FILIPPINE.

(S) **Washington**, 12. — Dinanzi alla Commissione senatoriale delle Filippine il Segretario di Stato alla guerra Garrison ha raccomandato l'approvazione del bill delle Filippine che sarà una tappa verso la autonomia.

Rispondendo alle domande rivoltegli, Garrison ah detto che dal punto di vista militare, l'Arcipelago non è di alcuna utilità. Gli Stati Uniti non potrebbero difendere le Filippine contro alcuna potenza che avesse una forza militare organizzata nelle vicinanze di tali isole.

Varii oratori avendogli chiesto se egli alludesse al Giappone, Garrison ha dichiarato che per una potenza orientale qualsiasi, la conquista sarebbe che una questione di trasporto di truppe, non avendo gli Stati Uniti alle Filippine che 210 uomini, forza assolutamente insufficiente per resistere ad una invasione.

IL PRESTITO OLANDESE.

(S.) **Amsterdam**. 12 — Secondo notizie ufficiali dall'Aja il totale delle sottoscrizioni al prestito olandese raggiungeva sabato scorso alla fine della giornata 245 milioni di fiorini. Si ritiene dunque che il prestito sarà interamente sottoscritto senza dover ricorrere al prestito obbligatorio.

PER IL COMMERCIO ITALO-GERMANICO

(S.) **Berlino**. 12 — La Camera di commercio italiana per la Germania, che ha sede a Berlino, pubblica nel suo Bollettino mensile di gennaio numerose notizie interessanti il commercio dei due paesi ed un breve sguardo retrospettivo sulla situazione economica della Germania dallo scoppio della guerra, nel quale dice che il passaggio dall'equilibrio normale all'equilibrio di guerra si è compiuto senza danni, grazie all'organizzazione commerciale ed industriale della Germania, alla collaborazione patriottica di tutte le classi ed alle saggie disposizioni legali.

Non è certo un ottimismo esagerato supporre che le condizioni economiche della Germania, nonostante le relazioni commerciali molto turbate con l'estero, resteranno fino alla fine della guerra sufficientemente soddisfacenti.

INCIDENTE ALLA FRONTIERA RUMENA.

◆ (S) **Budapest**, 12. Il giornale *Az Est* riceve da Bucarest la notizia di un incidente di frontiera. Un distaccamento di cosacchi che inseguiva alcuni profughi della Bucovina attraversò la frontiera rumena. Siccome i cosacchi nonostante l'intimazione delle guardie di frontiera rumene non volevano indietreggiare, i rumeni fecero uso delle armi. Due cosacchi sono morti, altri dieci sono rimasti gravemente feriti.

— L'*Az Est* annunzia che un distaccamento russo il quale in questi ultimi giorni ha tentato tre volte di occupare una gola presso Jakobeni nei Carpazi è stato ciascuna volta respinto con grandi perdite. La situazione generale non è cambiata.

Ultime della guerra

MANCHESTER EVENT.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 12. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, lasciò Parigi domenica scorsa con un treno che lo condusse fino a Dunkerque ove giunse lunedì mattina, col Ministro della Marina, Augagneur.

Da Dunkerque il Presidente della Repubblica si recò in automobile ad X. ove consegnò solennemente la bandiera ai fucilieri della marina. Questi erano tanto dal punto di vista morale quanto da quello fisico, malgrado le dure fatiche sopportate, in ottimo stato.

La cerimonia favorita dal tempo buono, fu profondamente commovente, e, al disopra delle truppe per prevenire qualsiasi sorpresa, aeroplani francesi facevano continuamente evoluzioni.

Poincaré si recò quindi al Quartiere generale del generale Foch, ove fece colazione; e andò poi al Quartiere generale del generale French, ove ebbe un lungo colloquio col maresciallo inglese e col Principe di Galles.

Poincaré, su proposta del generalissimo Joffre, consegnò le placca di grande ufficiale della Legion d'Onore ai due comandanti di corpo d'armata inglesi generali Douglas e Smith Dorrien, coi quali si intrattenne cordialmente.

Continuando il viaggio Poincaré raggiunse Hazebrouk ove fu ricevuto al Palazzo municipale dal deputato abate Lemire.

Lasciando Hazebrouk Poincaré visitò il generale Mandhuy, al suo Quartiere Generale. Poi si recò in automobile ad Arras, termine del suo viaggio.

Poincaré è tornato stamani a Parigi.

◆ (S) **Parigi**, 12. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord-est di Soissons il nemico ha durante tutta la notte bombardato violentemente le nostre posizioni dell'altipiano di Perriere e dello sperone 132. Esso ha pronunciato oggi per riprendere quest'ultimo punto un attacco importante il cui risultato non è ancora riuscito.

Non è segnalato alcun altro *fatto* notevole.

FRANCIA

◆ (S.) **Parigi**. 12 — Il Ministro della Guerra Millerand ha ricevuto una lettera contenente un dono anonimo di quattromila franchi destinati all'opera militare che gli sembrerà più degna d'interesse

Movimento della Navigazione

La Veloce. — Il celerissimo postale *Stampalia*, proveniente da New York, ha proseguito il 12 da Napoli per Genova.

Soc. Marittima Italiana. — Il postale *Porto Said* è partito l'11 da Mombasa per l'Italia.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914;

Roma 12 gennaio 1915.

TITOLI	*Corso medio*
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	94 26
» 3.50 % netto (emissione 1902)	93 52
» 3 — % lordo	60 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 26
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria A.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	90 —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	293 25
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	475 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	341 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	296 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	314 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	314 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	520 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Castelalpe Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	462 65
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	458 97
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	464 87
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	435 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	490 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	436 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75%	480 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	470 —
» » » » 3 ½ %	430 —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	— —
» » » » 3 ½ %	428.50
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 gennaio a L. 105.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 gennaio a tutto il 16 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 12 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	103.03	103.41
Londra	25.90	25.96
Berlino	116.73	117.37
Vienna	91.71	92.49
New-York	5.24	5.29
Buenos Ayres	2.27 ½	2.29 ½
Svizzera	101.42	101.90
Cambio dell'oro	105.55	105.95

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 9 AL 12 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	103.23	Dollari	5.26 ½
Lire sterline	25.93 ½	Pesos (carta)	2.28 ½
Marchi	117.05	Lire oro	105.75
Corone	92 10		

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	87.—
Id. perpetua 3 %	73.40
Id. Italiana 3 ½ %	—.—
Id. Egiziana unif.	85.75
Id. turca	64.—
Id. spagnuola est. 4 %	84.75
Id. russa 3 % 1891	64.—
Id. id. 5 % 1906	93.30
Id. id. 4 ½ % 1909	86.—
Id. ungherese 4 %	—.—
Id. serba 4 %	66.—
Id. Argentina 1896	—.—
Id. id. 1900	76.35
Brasile 4 %	—.—
Banca di Francia	4025.—
Banca di Parigi	—.—
Banca ottomana	—.—
Credito fondiario	749.—
Credit Lyonnais	1200.—
Lombarde antiche	175.25
Tunisine	—.—
Azioni Suez	4310.—
Andalous	248.—
Nord-Espagne	343.—
Saragozza	—.—
Rio Tinto	1445.—
Thomson	560.—
Rand-Mines	127.—
De Beers	257.50
Chartered	17.50
Ferreira Deep	50.—
Gold Fields	28.25
Sosnowice	985.—
Cambio su Italia	95 ½ – 98 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 12 gennaio

Nuovi Consolidati	» 68 9/16
Egiziano nuovo	» 89 3/4
Marconi	» 1 5/8
Argento fino	» 22 7/8
Rame contanti	59 3/4

(S) **Madrid**, 11. — Cambio su Parigi 100.25.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti (col mattino nei Mercati) all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.10½	il Kg.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.23	id. 0.12	id.
Indivia	id. 0.05	id. 0.01½	il piede
Anansio	id. 0.03	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.18	il mazzo
Cavoli	id. 0.24	id. 0.08	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.05	id. 0.06	id.
Cardi (Gobbo)	id. 0.22	id. 0.06	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.00 3/4	id.
Arancio	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Castagne marroni	id. 0.40	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.20	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.40	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.25	id. 1.15	id.
Polli tomani vivi	id. 2.15	id. 1.05	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.90	id. 1.10	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.90	id. 1.06	il Kg.
Id. morti	id. 2.05	id. 2.00	a peso mor.
Uova comuni	id. 0.11½	id. 0.11	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.00	id. 1.40	id.
Seppie	id. 1.90	id. 1 70	id.
Frittura comune	id. 2.00	id. 1.70	id.
Pesce ordinario (mazzano)	id. 1.30	id. 1.00	id.
Sarde	id. 1.30	id. 1.20	id.
Anguille e razze	id. 1.00	id. 1.26	id.

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.12	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.25	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.07½	id. 0.08	il piede
Anansio	id. 0.07½	id. 0.01	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.15	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.08	id. 0.07½	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.10	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.01	id.
Arancio	id. 0.06	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.55	id. 0.38	id.
Id. comuni	id. 0.35	id. 0.25	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.80	a L. 1.40	Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.65	id. 1.30	id.
Polli tomani vivi	id. 3.40	id. 1.90	l'uno
Id. morti	id. 2.55	id. 2.00	id.
Id. comuni vivi	id. 1.80	id. 1.30	id.
Id. morti	id. 2.00	id. 1.60	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. 2.40	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.25	peso mort.
Uova comuni	id. 0.13½	id. 0.11½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.30	a L. 21.4	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. —	id. —	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.25	id. 1.80	id.
Seppie	id. 1.00	id. 1.40	id.
Frittura comune	id. 2.15	id. 1.60	id.
Pesce ordinario (mazzano)	id. 1.30	id. 1.00	id.
Sarde	id. 1.60	id. 1.40	id.
Anguille e razze	id. 1.90	id. 1.38	id.

N.B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia non ancora esercenti ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE; Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO; Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 19,000 in provincia.
—{ Arretrato centesimi 10 }—

Prezzo dell'Associazione
—{ Senza LA MODA UNIVERSALE }—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—{ Con LA MODA UNIVERSALE }—
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 42.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Torlonia*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
MUSEO DEI GESSI, Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 100 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 13 alle 18.
Id. *Umberto I.* v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Gallerie Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 9 alle ore 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca* : Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 35 dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13,30

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cappella di S. Pietro*, da ore 9 alle 14.
Museo e Archivio del Museo, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 12.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.5	6.40	7.20 16.??	9.?? 18.—	16.— 16.??	11.— [illegible]	18.44
Pisa-Torino	8.—			12.25	16.10	21.—	22.—
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30	16.50	18.45	22.—	
Firenze-Milano	8.—	8.40	14.55	18.?	18.??	21.?	23.?
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				15.10			
Castellammar. A.		7.50	13.—	15.10c	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	9.30	16.—		feriale		
Frascati	6.30	12.00	16.?	18.35	20.15	21.30	[illegible]
Velletri-Terracina	6.45	13.45	17.40				
Velletri	9.15			13.40			
Fiumicino	4.42d		8.30	12.30	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	15.—	18.1?			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chieti — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	[illegible]	17.25	[illegible] 17.45	10.— 20.25	[illegible] 22.??	12.40 22.50	14.??
Termo-Pisa	7.10		9.15 d		18.40	19.15	21.?? 23.30
Ancona-Foligno		7.2	11.10	14.30	18.??	22.30	
Milano-Firenze	6.40	8.??	[illegible]	16.30	19.??	22.??	23.??
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.??	9.30	16.30	21.05	24.—
Tivoli		7.40	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	16.15		feriale		
Frascati	?.25	9.50	14.55	18.45	20.40	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.28		16.10		21.10	
Velletri	8.46				20.??		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	14.??	21.2?e		
Subiaco-Mandela	8.??		8.??	16.??	20.??		

a) da Roccasecca — b) da Chieti — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30*d* – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.20 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 10 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55*d* – 9.25*d* – 10.55*d* – 12.25*d* – 13.55*d* – 15.25*d* – 16.55*d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25*d* – 19.10 *feriale* – 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano – 7.10 – 7.25*d* – 8.55*d* – 10.25*d* – 11.55*d* – 13.25 *d* – 14.55*d* – 16.25*d* – (*) 16.2 *feriale* da Genzano – 17.55*d* – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.10 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.10 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.10 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.10 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.35 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.56 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.56 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.40
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.23
Sordano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.53	10.48	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.25	14.10	17.?
S. Oreste		7.40	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.51	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.13	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Sordano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.16	9.35	11.35	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.26	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.37	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.5	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.33
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.50	9.55	13.45	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.?	19.58

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.30 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.30 – 8.6 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.30 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.25 (b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.58 – 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	13 —	18.30
Settecamini	— —	6.48	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.8	— —	7.51	10.18	13 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.36	13.30	19.38
Tivoli	— —	— —	8.34	10.62	13.57	19.64

					Festivo	
Tivoli	7.20	11.5	12.4	16.55	18.22	— —
V. Adriana	7.42	11.31	13.19	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.48	12.49	14.25	18.—	19.50	— —

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1913-1914.**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

16ª Decade - dal 1° al 10 dicembre 1914

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. corr.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.774 (*)	— 132	23	23	—
Media	13.878	13.760	— 118	23	23	—
Viaggiatori	5.180.994 —	6.110.456,10	— 920.462,10	6.714 —	8.738,16	— 2.024,16
Bagagli e cani	256.066 —	262.164,33	— 6.098,33	378 —	486,16	— 108,16
Merci a G. e P.V.A.	1.636.418 —	1.987.098,75	— 350.680,75	3.850 —	3.870,37	— 20,37
Merci a P. V.	7.254.522 —	8.677.602,85	— 1.423.080,85	7.058 —	7.586,09	— 528,09
TOTALE	14.337.000 —	17.037.322,04	— 2.700.322,04	18.000 —	20.080,80	— 2.680,80

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 dicembre 1914.

Viaggiatori	96.061.269 —	110.271.116,60	— 14.209.847,50	113.062 —	137.866,65	— 24.804,65
Bagagli e cani	4.231.383 —	4.795.932,80	— 564.549,50	5.669 —	7.480,72	— 1.811,72
Merci a G. e P.V.A.	34.807.482 —	37.931.200,23	— 3.123.718,33	20.065 —	21.540,62	— 1.475,62
Merci a P. V.	110.398.265 —	127.827.689,81	— 17.429.423,81	61.604 —	66.662,39	— 5.058,39
TOTALE	235.498.400 —	270.826.939,04	— 35.327.539,04	200.400 —	233.550,28	— 33.150,28

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. corr.	Differenze
della decade	1.030,99	1.236,91	— 205,92
riassuntivo	16.980,18	19.682,11	— 2,712,93

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »